ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale al-l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 10 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2107

La sodisfazione di Stresemann per l'entrata della Germania nella Lega

Una proposta di lord Cecil per stabilire i limiti d'attività della Società delle Nazioni

L'arrivo della Delegazione tedesca

GINEVRA, 9

La Delegazione tedesca è giunta alle 17.17. Alla stazione molti giornalisti, un po' di curiosi e parecchi cinematografisti, ai quali fu poi impossibile, tra la gente che ondeggiava sotto la tettoia, mettere a posto i pesanti treppiedi delle loro macchine per ritrarre e offrire ai curiosi di tutto il mondo la primissima fase della storica cerimonia ginevrina, che segna il ritorno della Germania, «paris inter pares» tra le nazioni.

Sul vano dello sportello di un vagone di prima classe, il primo a presentarsi è Stresemann. Poichè all'arrivo non si può dare alcun carattere ufficiale, nessuna personalità è ad attenderlo. Gli si fanno intorno e lo stringono dappresso un gruppo di giornalisti tedeschi. Breve scambio di «Willkommen» e di ringraziamenti. La folla si pigia curiosa, ma, come i doveri internazionali impongono, non applaude. I gendarmi, in tenuta di gala, aprono uno stretto corridoio per il quale Stresemann e il piccolo seguito raggiungono le automobili, che attendono sotto la tettoia, e si allontanano rapidamente verso l'albergo. Il breve prologo del grande atto di domani è compiuto.

Un discorso in tedesco

Domani, secondo quello che pubblica il *Journal de Genève*, Stresemann parlerà in tedesco, perchè, si aggiunge, egli non parla bene il francese e non è sufficentemente padrone dell'inglese. Il regolamento lo consente e il ministro degli Esteri tedesco ne approfitta per evitare la penosa fatica di esprimersi in una lingua diversa dalla propria. Le due lingue ufficiali della Società delle Nazioni, quelle in cui si redigono in duplice copia tutti gli atti, sono il francese e l'inglese, ma è concesso agli oratori di esprimersi nella lingua che più preferiscono, a condizione ch'essi stessi si procurino uno dei due interpreti che dovranno riferire le loro parole nei due idiomi ufficiali. Di tale concessione aveva finora approfittato un delegato spagnolo, quando nel 1923 proponeva che la Lega adottasse anche la sua quale lingua ufficiale, e altra volta furono gli irlandesi che, per fare cosa poco grata agli inglesi, si espressero in gaelico. Poi fu il primo delegato dell'Etiopia che, non conoscendo neanche lui il francese e l'inglese, lesse il suo discorso all'atto della ammissione nella Lega in abissino. Domani quindi, se l'annunzio dato dal giornale ginevrino è esatto, le parole del ministro degli Esteri, Stresemann, risuoneranno tre volte nella sala della riforma. Il posto che la Delegazione tedesca occuperà nella sala era già segnato prima dell'inizio di questa settima Assemblea. La pianta preparata a stampa dalla Segreteria della Società delle Nazioni aveva lasciato infatti in bianco il banco che dovrà occupare la Germania.

L'ordine del giorno della seduta di domattina reca soltanto la continuazione delle discussioni sul rapporto annuale del Consiglio e della Segreteria della Società delle Nazioni. Vi è però da prevedere che altro non si svolgerà, se non la cerimonia ufficiale del ricevimento alla delegazione tedesca, subito dopo che la Commissione per la verifica dei poteri avrà comunicato il suo parere favorevole. La delegazione procederà anche nella mattinata ad assegnare i propri rappresentanti nelle sei commissioni dell'Assemblea. In tal modo quella prima Commissione, che si occupa delle questioni costituzionali della Lega, tratterà, alla presenza dei rappresentanti tedeschi, l'accoglimento della proposta della Commissione di studio per la riforma del Consiglio relativa ai mandati biennali per i seggi non permanenti e alla loro rieleggibilità. Non vi è dubbio che nessuna eccezione sarà sollevata in tale sede da parte germanica; le ruote ormai sono state sufficientemente oleate e la macchina destinata a dare la nuova impronta al Consiglio impone ancora questo ultimo giro.

Dichiarazioni ottimiste di Stresemann

L'on. Stresemann ha ricevuto questa sera i giornalisti stranieri. Riferendosi alla Assemblea straordinaria del marzo scorso, egli ha detto che in quel tempo si ebbe la impressione che la crisi della Società delle Nazioni fosse molto grave. «Noi, pertanto — ha aggiunto Stresemann — lasciammo Ginevra con la spernaza che il tempo avrebbe migliorato le cose, e questo nostro ottimismo è stato confermato dai fatti. Oggi la politica di Locarno si è realizzata. Tutte le sofferenze della guerra devono essere cancellate dalla buona fede e dalla collaborazione comune. Mi è indifferente di sapere quanti membri avrà il Consiglio. La questione è di vedere se il Consiglio potrà funzionare utilmente».

Ai giornalisti tedeschi l'on. Stresemann ha fatto rilevare come non sia da fare una questione di prestigio della circostanza che la Polonia parteciperà anche al Consiglio della Società delle Nazioni. L'assegnazione alla Germania di un seggio permanente costituisce di per se stessa un avvenimento. Del resto bisogna pensare che la Germania sarà di fatto fino da domani membro del Consiglio. Ed in tale qualità, io, ha detto Stresemann, parteciperò domani nel pomeriggio al banchetto dei giornalisti.

Intanto non si è ancora proceduto alla rielezione dei seggi non permanenti. Si deve per altro considerare, ha concluso il ministro, che nessuna seduta del Consiglio avrà luogo prima di queste elezioni, in modo che la Germania e la Polonia siederanno contemporaneamente alla prima riunione consigliare.

Le delegazioni non sono state troppo sollecite ad occupare i loro posti all'unica riunione di Assemblea che si è avuta stamattina. Nincic, battendo col suo martello di legno il segnale dell'inizio, aveva dinanzi a sè una sala semivuota.

L'ambiente ha subito risuonato della voce del primo oratore, Giorgio Forster, delegato canadese, il quale, a malgrado dell'aspetto di uomo abbastanza maturo, ha rivelato subito una insospettata energia. Egli pronunziò la sua orazione con foga, accompagnandola con una mimica così vivace, da far invidia al più meridionale degli oratori da comizio. Incominciò con un piccolo schiarimento, un po' lapalissiano, ma non del tutto fuori proposito. L'America del Nord, cioè, non è tutta una proprietà degli Stati Uniti, e vi sono colà circa 130 [illegible]ioni di simpatizzanti della Società delle Nazioni. Continuò poi dando una rosea visione di quell'avvenire in cui l'umanità, grazie all'opera tutrice della Società delle Nazioni, sarà unita dai più affettuosi legami, insomma una specie di età dell'oro di [illegible]giliana memoria.

Un discorso di Lord Cecil

Alla tribuna sale poi Lord Cecil. Cambia il tono dell'Assemblea, la quale si fa attenta alle parole dello statista inglese. Cecil parla protendendo ancor più il capo sulle spalle un po' curve e fa tradurre a tratti il suo discorso. Egli non è un incondizionato ottimista, anzi comincia col lamentare che la Commissione incaricata di occuparsi della modificazione del Diritto internazionale abbia troppo brevemente trattato nel suo rapporto all'Assemblea un argomento che interessa molto da vicino un gran numero di Stati. Riprende poi un'osservazione già fatta dal ministro Stresemann, per rilevare quanto sia grande il numero degli accordi firmati da numerosi Governi e non ancora ratificati. L'efficacia dell'azione della Lega delle Nazioni ne scapita in conseguenza agli occhi degli ambienti commerciali e industriali, sicchè Cecil propone all'Assemblea una mozione nella quale si raccomanda al Consiglio di studiare la possibilità di nominare una Commissione che abbia l'incarico di avvisare ai mezzi che conducano ad un'intesa generale, la quale assicuri un'azione rapida e possibilmente simultanea da parte dei firmatari degli accordi e delle convenzioni stipulati sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Quello che preoccupa Lord Cecil è la vastità del campo sul quale gradatamente la Società delle Nazioni è andata estendendo la sua opera, dalla composizione delle liti internazionali alla riforma del calendario o alle piscine di nuoto. E' ben vero che la Società delle Nazioni, la quale si occupa in definitiva di assicurare la pace mondiale, è competente in tutte le questioni di carattere internazionale, ma la definizione dell'internazionalità è molto elastica.

Il Governo inglese, afferma Cecil, non desidera affatto restringere l'attività della Società delle Nazioni, poichè più grande essa sarà, e più grande sarà il successo; ma è anche essenziale che la Società resti nel quadro delle questioni veramente internazionali.

A questo proposito Cecil propone la seguente mozione: «L'Assemblea prega il Consiglio di nominare una Commissione che esamini e precisi in un suo rapporto quali sono le questioni che entrano o meno nella sfera dell'attività della Società delle Nazioni a sensi del preambolo e degli articoli 3 e 4 del Patto, particolarmente per quanto concerne quelle che sono attualmente trattate dagli organismi della Società o che s'intende rinviare ad essi».

Questa ultima proposta di Cecil ha particolare importanza, quando si consideri che essa mira a circoscrivere l'azione della Società, con l'intendimento di aumentarne l'efficacia.

L'abolizione dei seggi permanenti?

Il delegato della Repubblica di Salvador, Guerrero, viene a dire all'Assemblea parole amare: «La crisi dalla quale è uscita la Società delle Nazioni non era una crisi di crescenza, come affermò nel marzo Briand, ma una crisi derivante da un male costituzionale, quello cioè di non avere garantito a tutte le nazioni parità di posizione nella Società, quando invece si chiedeva ad esse parità di sacrifici. Questo male costituzionale, che portò già all'allontanamento dell'Argentina e successivamente ha fatto lamentare quello del Brasile e della Spagna, non può essere sanato, secondo il Guerrero, che con un mezzo: abolire i seggi permanenti. Il delegato del Salvador ha, insomma, riportato in campo, ma con soverchia fretta, una questione che ancora ieri l'on. Motta aveva dichiarato sempre aperta e suscettibile di nuovi futuri esami.

Hambro, delegato norvegese, rinnova la richiesta fatta da Cecil, che alla questione della codificazione del diritto internazionale siano dedicate maggiori cure, e da ciò prende le mosse per chiedere che le Commissioni di studio siano composte secondo criteri che rispondano maggiormente alle necessità dei paesi, che a quegli studi sono particolarmente interessati.

La seduta si chiude dopo che Luden, delegato dei Paesi Bassi, presenta due mozioni in cui si chiede il rinvio alla terza Commissione, quella degli armamenti, di quelle parti del rapporto dell'opera della Segreteria che si riferiscono alla riduzione degli armamenti e alla fabbricazione privata di armi, munizioni e materiale da guerra.

In una delle Commisisoni, che si sono riunite nel pomeriggio nella sede della Segreteria, trattandosi del problema dell'oppio, l'on. Cavazzoni ha avuto modo di rilevare l'opera svolta dal Governo italiano per evitare nel modo più energico il contrabbando degli stupefacenti. L'on. Cavazzoni ha dimostrato che tutto il sistema attuale di controllo sugli stupefacenti è in gran parte neutralizzato dal modo con cui è composta la Commissione consultiva di controllo, nella quale sono rappresentati esclusivamente i paesi produttori d'oppio. Esso ha fatto rilevare che in tal modo si arriva al paradosso di affidare il controllo a coloro che dovrebbero essere i controllati.

Il discorso del rappresentante italiano ha impressionato la Commissione, e Lord Robert Cecil ha riconosciuto che effettivamente il Governo fascista ha ottenuto risultati indiscutibili nella lotta contro l'oppio e gli stupefacenti. Lord Cecil ha avuto parole di deferenza e di simpatia per il delegato italiano.

Irritazione tedesca per una frase di Briand
I tedesco-nazionali aspirano al Governo

BERLINO, 9

Neanche oggi manca qualche notizia ginevrina ad irritare la suscettibilità germanica e dare nuova materia all'opposizione contro la politica estera governativa. Malumore desta poi una frase che Briand avrebbe detto ad alcuni giornalisti parigini: «Il Reno è un fiume internazionale che scorre fra due rive smilitarizzate ed è posto sotto la difesa della Società delle Nazioni».

La *Taegliche Rundschau*, la più autorevole interprete della Wilhelmstrasse, si scaglia contro questa presunta frase del ministro degli Esteri francese, osservandogli che avrebbe ben potuto evitare di inasprire oggi la più sanguinosa ferita inferta ai tedeschi. «Noi non potremo mai consentire che si internazionalizzi un fiume tedesco come il Reno. Nessuno ha mai riconosciuto l'internazionalizzazione del Reno come una misura eterna, e noi non abbiamo mai rinunziato al diritto di lottare contro una tale violazione del buon senso politico, attuata nel Trattato di Versaglia.

Un'interessante eco ginevrina, con largo riferimento alla politica estera tedesca degli ultimi mesi si è avuta anche alla Commissione agli Esteri del partito tedesco nazionale. Il delegato Freytag Loringhoven ha detto, fra l'altro, che l'opinione pubblica tedesca è stata volta favorevolmente a Ginevra con lo specchietto delle possibilità di potervi difendere le minoranze incluse nei confini di altri Stati. «Noi sappiamo — ha aggiunto — che tale speranza era illusoria, come quella di poter riavere le colonie e di rivedere il Trattato di Versaglia; ma poichè i tedeschi nazionali, nonostante ogni lotta, non poterono impedire l'entrata del Reich nella Lega, essi non si chiuderanno ora nella cerchia di inutili proteste, ma faranno una politica che veramente ci possa portare a raggiungere lo scopo anzidetto.»

A che cosa porti l'agitazione fatta in base a supposte parole d'ordine nazionalista, lo ha dimostrato l'azione tentata nel febbraio scorso da Stresemann a favore dei «sud-tirolesi». Quell'azione valse soltanto a danneggiare i «sud-tirolesi» e a procurare una umiliazione alla Germania. In tal modo, irritato Mussolini, non si è appoggiata la Spagna e abbiamo finito con l'accodarci alla Francia e all'Inghilterra, rompendo i ponti con l'opposizione in seno alla Lega delle Nazioni, i cui alfieri sono gli Stati dell'America Latina. Questo è decisamente il contrario della politica tedesco-nazionale. Soltanto con l'appoggio dell'opposizione nella Lega e con quello degli Stati neutrali la Germania può sperare di guadagnare prestigio a Ginevra.»

Queste dichiarazioni del deputato tedesco-nazionale dimostrano due cose: 1) Che l'agitazione a favore dell'Alto Adige fu fatta più per la pressione dei partiti di sinistra che non per quella dei nazionalisti; 2) che, entrata ormai la Germania nella Lega, i tedeschi nazionali accettano il fatto compiuto e sarebbero felicissimi di recarsi anch'essi alla Mecca ginevrina, come ebbero anche recentemente a confessare in una dichiarazione ufficiale, se potessero entrare a far parte del Governo.

A questo proposito si possono spendere due parole per il Congresso del partito tedesco-nazionale, apertosi a Colonia con un discorso del conte Westarp. Nella previsione della da tempo fiutata crisi ministeriale, i tedeschi nazionili, desiderosi di conquistare qualche portafogli, cercano di aprirsi la strada verso il potere. Abbiamo visto nei giorni scorsi come i fogli di destra hanno masticato amaro di fronte al nuovo atteggiamento dell'industria, in seguito al discorso del presidente della Confederazione dell'industria, dott. Silverberger. Westarp è corso ai ripari e ha dichiarato a Colonia che il partito tedesco-nazionale non vuole affatto governare contro la massa operaia, ma contro la socialdemocrazia.

Il leader tedesco-nazionale ha tentato anche di sgombrare il cielo da un'altra nube, cioè si è dichiarato perfettamente convinto della necessità della collaborazione della donna nella politica sullo stesso piede di eguaglianza.

Vestarp ha espresso poi esplicitamente il desiderio del suo partito di assumere la responsabilità del Governo, facendo appello al centro cattolico, chè è un po' l'arbitro della situazione, e dicendosi disposto a collaborare anche con i democratici. Ma le sue «avances» non pare troveranno buona accoglienza.

La situazione in Cina
Nuovo attacco inglese per liberare le navi catturate

LONDRA, 9

Un telegramma da Sciangai annunzia che le forze navali inglesi sul fiume Jant-See starebbero preparando un nuovo attacco per liberare i due piroscafi catturati dal generale Jang-Sen. Questa voce è posta in relazione con la notizia che la nave ammiraglia «Hauwkin» è diretta a Hankow. La «Hauwkin» è un incrociatore di 9770 tonnellate armato di sette cannoni.

Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* annunzia che un altro piroscafo inglese, giunto oggi a Sciangai, è stato attaccato con fuoco di fucileria sul fiume Jant-See. Si tratta della nave «Luen-Ho». Un marinaio cinese è stato ucciso. Molti giornali inglesi dedicano il loro articolo di fondo agli avvenimenti della Cina. Si invoca fermezza da parte del Governo nel tutelare gli interessi britannici.

Si annunzia che il generale cinese Sun-Chuan-Fang, governatore militare di cinque provincie, ha mandato un ultimatum al comandante dell'esercito di Canton minacciandogli un'offensiva, se non si ritirerà immediatamente in direzione del sud. Da altra parte si annunzia che Chang-Kai-Shek comandante dell'esercito cantonese, ha cominciato una violenta offensiva contro Sun nella provincia di Kiang-Su, dove le truppe cantonesi hanno guadagnato terreno.

La posizione di De Riveva sarebbe scossa?

PARIGI, 9

Il *New York Herald* pubblica sugli avvenimenti spagnoli alcune informazioni che vanno riferite con ogni riserva. Il giornale riconosce che De Rivera ha riportato un notevole successo reprimendo in poco tempo la rivolta degli artiglieri, ma la vittoria non sarebbe che apparente e avrebbe indebolito sensibilmente la posizione del trionfatore.

Re Alfonso avrebbe manifestato il desiderio di por fine a un regime che ha molto giovato al paese ma che sarebbe diventato ormai una seria minaccia per la pace interna della Spagna. Si parla, dunque, secondo il *New York Herald*, di un prossimo ritiro per ragioni di salute, del generale De Rivera. In seguito si procederebbe alla convocazione di un'assemblea nazionale e probabilmente delle Cortes.

18 arresti a Sofia
in relazione alla cospirazione comunista

SOFIA, 9

Un comunicato ufficiale dice: La Direzione della polizia dichiara che il numero delle persone arrestate per complicità nella nuova cospirazione agrario-comunista è di diciotto. I rivoluzionari avevano lo scopo di ricostruire la rete segreta fra i rivoluzionari. Sezioni dell'organizzazione funzionavano in parecchie città di provincia. Nella capitale gli affiliati lavoravano alla diffusione delle idee sovversive e stavano preparando una campagna nella Tracia.

Inoltre l'organizzazione agrario-comunista pubblicava clandestinamente un periodico dal titolo *Bandiera rossa*. La polizia ha posto sotto sequestro la stamperia ove il giornale veniva stampato.

Disastro ferroviario in Olanda
5 morti e 15 feriti gravi

BERLINO, 9

In Olanda, vicino alla città di Leyden, un treno diretto è uscito dalle rotaie. La locomotiva e i primi tre vagoni si sono rovesciati. Finora si contano 5 morti, 15 feriti gravi e parecchi feriti leggeri. Mancano particolari.

Tre ore di combattimento per le vie di Atene
Un tentativo di rivolta della guardia repubblicana

ATENE, 9

Non appena cominciarono a circolare le prime voci che la guardia repubblicana progettava di proclamare un Direttorio, appoggiandosi sull'unanime consenso dell'esercito, il Presidente del Consiglio Condylis diede ordine stamane di circondare le due caserme in cui sono alloggiati due battaglioni della guardia repubblicana. Condylis invitò gli ufficiali della guardia ad arrendersi, promettendo loro che, qualora si arrendessero senza opporre resistenza, essi avrebbero potuto percepire per parecchi anni la loro pensione, anche dimorando all'estero; ai soldati della guardia Condylis assicurò il loro passaggio nel corpo della gendarmeria. I comandanti della guardia repubblicana, Dertylis e Zervas, dopo alcuni minuti di titubanza, dichiararono di accettare le proposte di Condylis; avanzarono però la preghiera che le truppe governative si ritirassero, acciocchè la consegna non assumesse forme troppo umilianti. Condylis assecondò la preghiera dei comandanti della guardia repubblicana.

Però, nel momento stesso in cui le truppe governative si ritiravano, la guardia intraprese un tentativo di irruzione verso il centro della città e, da una distanza di circa 12 metri, aprì il fuoco sulle truppe governative. Queste risposero dal canto loro. Contemporaneamente le batterie delle truppe governative, piazzate sui colli circostanti Atene, aprirono il fuoco contro i rivoltosi. Nello stesso tempo, due autoblindate cercarono pur esse di penetrare verso il centro. A corsa precipitosa esse, passando per le vie centrali, giunsero fino alla piazza della Costituzione, sparando ininterrottamente sul pubblico. Gran numero di persone borghesi rimasero vittime del fuoco pazzesco delle autoblindate.

Un tentativo intrapreso dalle autoblindate di dare l'assalto ai Ministeri, fallì miseramente. Esse furono respinte dalle truppe governative che erano state schierate a difesa degli edifici governativi. Dortylis, che si trovava su una di queste autoblindate, tentò pure di occupare l'Ufficio telegrafico. L'autoblindata infine fu presa d'assalto dalle truppe governative. Dertylis e i soldati che erano con lui furono fatti prigionieri. La seconda autoblindata fu fatta saltare in aria. Tutti i soldati rimasero uccisi. Il combattimento nelle vie della città durò per ben tre ore e furono sparate parecchie migliaia di colpi. Durante il combattimento della guardia repubblicana, elementi comunisti e monarchici, tentarono di assalire alla schiena le truppe governative; furono respinti. Le vie della città, non appena si iniziò la sparatoria, rimasero completamente deserte. Chi si trovava in istrada, cercava di porsi in salvo precipitosamente. Verso sera la calma è ritornata e il Governo è padrone della situazione.

Commenti e illustrazioni al decreto sulla circolazione

Sodisfazione generale dei circoli finanziari ed economici

Il commercio sano non soffrirà

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* rileva che la pubblicazione ufficiale del testo dei provvedimenti sulla circolazione inizia l'esecuzione pratica della politica di decisa revisione del regime della circolazione, allo scopo di una intensiva difesa e rivalutazione della lira nettamente impostata con il discorso dell'on. Mussolini a Pesaro. Il fatto nuovo nel decreto pubblicato è la precisazione di cifre del blocco della circolazione per conto del commercio, ch'era già stato preannunciato nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri.

La determinazione del limite massimo della circolazione monetaria commerciale, ch'era attesa con molto interesse negli ambienti finanziari e produttori, completa le caratteristiche dell'attuale politica monetaria italiana, che si possono così riassumere: Progressiva deflazione nelle partite della circolazione per conto del Tesoro e per conto della Sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni valori industriali, e divieto di inflazione nella partita della circolazione per conto del commercio.

Lo scopo di questo divieto, realizzato appunto con il blocco della circolazione commerciale, è manifestamente quello di assicurare una piena efficienza ai rigorosi provvedimenti monetari adottati, impedendo che la riduzione della circolazione per conto dello Stato sia neutralizzata nei suoi effetti da un equivalente aumento della circolazione per conto del commercio, cosicchè i biglietti di Banca in circolazione, cambiato titolo e funzioni, sarebbero sempre gli stessi. Naturalmente la determinazione del valore della circolazione è un problema complesso, che ha un doppio aspetto: l'uno riguardante la politica monetaria, e l'altro la politica economica e lo sviluppo produttivo del Paese con i suoi bisogni di crediti. Si trattava dunque di stabilire delle misure che da una parte garantissero la realizzazione effettiva del risanamento della circolazione proposta dall'on. Mussolini e deliberata dall'ultimo Consiglio dei ministri, ponendo i dovuti argini anche alla inflazione del credito, e, dall'altra, non creassero eccessive difficoltà al desiderato sviluppo produttivo del Paese, che suppone, fra l'altro, un certo margine di liquide disponibilità.

Le cifre stabilite, di sette miliardi di lire per il limite massimo ordinario e di otto miliardi di lire per il limite massimo straordinario della circolazione commerciale, rappresentano un equo e favorevole compromesso fra queste due opposte necessità, assicurando intanto anche un certo margine di elasticità nella massa della circolazione per le particolari variazioni stagionali e le cosiddette punte di pressione dell'Economia Nazionale sulla Banca di emissione.

Al 31 luglio scorso la circolazione bancaria per conto del commercio aveva raggiunto gli otto miliardi e 182 milioni. La rivalutazione anche lenta della lira, con un conseguente aumento della sua capacita di acquisto, può dunque consentire senza eccessiva pressione un ripiegamento della circolazione ordinaria sui sette miliardi, ai quali era approssimativamente sul principio dell'anno 1925.

I commenti della stampa romana

ROMA, 9

Il provvedimento sulla circolazione monetaria approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri ha già avuto benefici risultati. Sono notevoli in proposito i commenti dei giornali che lumeggiano il contenuto e la portata del decreto.

«Il decreto sulla circolazione, scrive il *Lavoro d'Italia*, non fa che riprodurre in forma tecnica le già note direttive del Duce. Il fatto nuovo è la precisazione in cifre del blocco della circolazione per conto del commercio. Queste cifre erano attese con ansietà perchè la contrazione della circolazione crea sempre delle difficoltà e intralcia, naturalmente, la vita delle aziende e lo sviluppo della produzione. La cifra di sette miliardi non ci sembra di troppo inferiore ai bisogni, quando si tenga conto del fine che si vuole raggiungere e del mezzo che si impiega, e cioè la rivalutazione della lira con una graduale deflazione. E' evidente che si sono tenute presenti le condizioni attuali della circolazione per conto del commercio e la necessità di non rendere vana e inutile la riduzione di quella per conto dello Stato. Il margine di elasticità dato dalla fissazione del limite massimo a otto miliardi, è una misura prudenziale utile e tecnicamente buona, che sarà usata per sostenere la parte meramente sana della produzione e non per la difesa di posizioni condannate e insostenibili. In sostanza è necessario mantenere ferma la correlazione fra il risanamento monetario e quello economico, se non si vuole render vano lo sforzo del Paese e far rimaner sterili le direttive precise del Duce».

Le conseguenze dei provvedimenti

L'organo delle Corporazioni si occupa poi delle ripercussioni che il decreto potrà avere per l'economia nazionale e continua:

«Dal punto di vista del superiore interesse della Nazione è necessario che l'industria riesamini le sue posizioni, i risultati cui è giunta e le improrogabili necessità sue di eliminare tutto ciò che è di artificioso, inutile o antieconomico, e cominci ad attuare quelle forme associative, che possono meglio garantire la vita delle aziende senza «frammentare» le iniziative o disperdere le risorse in concorrenze stupide ed esiziali».

In sostanza, oggi, col decreto sulla circolazione e con i provvedimenti finanziari in genere, si è creata un'ottima attrezzatura tecnica per il risanamento economico e monetario: i risultati saranno buoni o cattivi a seconda del modo con il quale questa attrezzatura verrà usata. Noi non temiamo difficoltà molto grandi in seguito alla deflazione iniziata. La circolazione fiduciaria potrà agevolmente, come e meglio che nel passato, contribuire a sollevare il commercio da eventuali difficoltà del momento, se esistono nelle casse degli Istituti di credito larghe disponibilità liquide e nell'animo dei risparmiatori ritornerà la fiducia nella saldezza della nostra valuta, ciò che permetterà, se non si verificheranno immobilizzazioni pericolose, un acceleramento del ritmo della circolazione. Confidiamo che i nostri finanzieri dedicheranno tutta la loro attenzione e tutto il loro intuito a questo problema della rapidità della circolazione, che sarà il correttivo più efficace della scarsezza di valuta e cominceranno subito ad escogitare i mezzi idonei a rendere più produttivo e meno costoso il denaro».

Parlando del blocco della circolazione, il *Giornale d'Italia* rileva:

«Il Governo, concentrato nell'opera della ricostituzione monetaria preannunciata e posta dall'on. Mussolini nel suo discorso di Pesaro, vuole ridurre e fino all'annullamento la parte della circolazione costituita dagli anticipi che ha ricevuto dalla Banca d'Italia, ma questa sua saggia misura, che ha raccolto pronto e unanime il consenso di tutta la finanza straniera e nazionale, non avrebbe effetti pratici, se non si ponessero contemporaneamente anche dei limiti fissi alla circolazione per conto del commercio, così da impedire che i biglietti circolanti per conto dello Stato divengano biglietti circolanti per conto del commercio e che la deflazione statale divenga inflazione commerciale, lasciando immutato il volume totale della massa circolante. Perciò il blocco era necessario e appare un logico e armonico completamento del complesso sistema di provvedimenti adottati per il risanamento monetario».

"Processo di purificazione,,

Lo stesso giornale afferma che la deflazione non arrecherà alcun danno al commercio. Esso infatti scrive: «In realtà, se si può ritenere che un blocco della circolazione commerciale può agire per alcuni aspetti con risultati deprimenti sull'economia nazionale, si deve però anche riconoscere che non tutte le attività nazionali, che domandavano il credito, ossia non tutti i bisogni di denaro erano e sono sani ed essenziali per un normale sviluppo economico della Nazione. Si sono constatate negli ultimi anni, molte attività più patologiche che sane e necessarie, più speculative, che veramente costruttive e produttive, le quali hanno assorbito e immobilizzato vaste riserve bancarie. Basta ricordare di esse talune evidenti speculazioni sui terreni e sulle costruzioni edilizie. Se esse si devono ora ridurre per la riduzione della circolazione dei crediti, ciò non significa già che ne debba soffrire la parte veramente sana e utile dell'economia nazionale. Si sgombrerà invece la vita produttiva di deformazioni e incrostazioni alquanto parassitarie. I tedeschi chiamano questo movimento «Reinigungsprocess», processo di purificazione. Lo hanno iniziato appunto quando hanno affrontato il problema del risanamento della moneta. Non hanno temuto crisi e dissesti. Senza esitazione hanno sacrificato tutte le germinazioni economiche fiorite in un tempo monetario malato, quando più che la tranquilla legge del lavoro produttivo, dominava l'ansia della speculazione. Bisogna invece preoccuparsi delle condizioni di vita e di movimento della produzione vera e del commercio sano della Nazione».

A sua volta la *Tribuna* commenta: «La politica di deflazione che proseguirà a tempi successivi è certamente nelle condizioni demografiche e sociali dell'Italia, caratterizzata da una audacia tipicamente fascista. Non bisogna dimenticare una cosa fondamentale: ogni anno 400.000 nuovi italiani hanno necessità di trovare lavoro e impiego. In queste condizioni sarebbe pure stato facile cedere alle innumerevoli lusinghe e alla mentalità inflazionista, che abbiamo più volte denunciato come esistente in molte classi sociali, per allontanare temporaneamente la crisi d'assestamento che il risanamento della moneta comporta. Coraggiosamente e immediatamente si affronta, invece, il problema in pieno.

Porta in grembo per 50 anni un bambino pietrificato

VERONA, 9

Un raro caso di litopedio si è verificato in questi giorni. Una certa Varana Benvenuti, da Povegliano, di 75 anni, affermò che 50 anni fa era rimasta incinta e non aveva mai partorito il feto, che riteneva di portare ancora in grembo. Volle che alla sua morte le venisse fatta l'autopsia. Infatti, essendo morta giorni fa, le si trovò nel ventre un bambino del peso di due chilogrammi, completamente pietrificato e perfettamente formato.

Lungo colloquio fra il Re e l'on. Mussolini

DERUTA, 9

Alle 14.45, S. M. il Re, accompagnato dal generale Cittadini, è giunto in automobile alla villa del conte Bennicelli, a Collepepe, ove trovavasi il Capo del Governo, S. E. Mussolini. S. M. il Re si è intrattenuto a colloquio col Capo del Governo per oltre 40 minuti. Alle 15.40 il Sovrano è ripartito in automobile per Ellera. Al momento della partenza, una numerosa folla di fascisti ha fatto al Sovrano una entusiastica dimostrazione di omaggio.

Alle 15.45 il Capo del Governo ricevette gli on. Bastianini e Felicioni, il comm. Uccelli, sindaco di Perugia, nonchè altre personalità della provincia, le quali espressero a S. E. Mussolini sentimenti di devoto omaggio. Il Capo del Governo ha detto di gradire molto l'atto di deferenza, aggiungendo che egli non aveva mai dubitato dei sentimenti che animano i dirigenti del Fascismo della provincia. L'on. Fani ha espresso al Duce la devozione dei combattenti di Perugia. S. E. Mussolini ha ringraziato vivamente. Alle 15.55 il Capo del Governo, salutato da una vibrante dimostrazione di omaggio della folla, addensatasi presso la villa del conte Bennicelli, è ripartito in automobile per Roma, insieme al sottosegretario di Stato generale Cavallero.

Il Capo del Governo rientrato a Roma
L'on. Federzoni a Fiume e l'on. Turati a Piacenza

ROMA, 9

L'on. Mussolini è tornato questa sera a Roma. Sono però ancora lontani da Roma alcuni ministri e alcuni sottosegretari. Domani sera inoltre partirà da Roma il ministro dell'Interno on. Federzoni, il quale si reca in Ancona per presenziare ad alcune cerimonie fasciste; posdomani sera il ministro dell'Interno si imbarcherà per Fiume, dove presenzierà, in rappresentanza del Governo, nella giornata di domenica, alle cerimonie di chiusura della Fiera campionaria. Il ritorno dell'on. Federzoni a Roma avrà luogo, a quanto si prevede, entro martedì prossimo.

Domani sera, inoltre, si allontanerà da Roma il segretario generale del Partito Fascista on. Augusto Turati. Egli presiederà nella mattinata di posdomani il Congresso provinciale fascista di Parma. Nel pomeriggio si recherà a Busseto, per assistere alla commemorazione verdiana in rappresentanza del Direttorio nazionale del Partito Fascista. Domenica l'on. Turati sarà a Piacenza, dove presenzerà all'inaugurazione del ricovero di beneficenza eretto alla memoria dei caduti nella grande guerra. Martedì prossimo l'on. Turati farà ritorno a Roma, dopo aver assistito a Monte Guglielmi alle manovre della Legione bresciana della Milizia Nazionale.

Resta fissato per il 15 corrente mese la solenne cerimonia per la consegna della tessera «ad honorem» del Partito Fascista al generale Umberto Nobile e ai suoi valorosi compagni di volo. Tale cerimonia si svolgerà a Palazzo Littorio alla presenza del Duce e dei membri del Governo, delle supreme autorità militari e civili e del Direttorio nazionale del Partito.

Il decreto sulla tutela dei depositi
e sul controllo degli istituti finanziari

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. 1. Le società e altri enti esercenti il credito e le ditte bancarie in genere, sia nazionali che straniere, le quali raccolgono depositi, sono soggette, oltre che alle norme del Codice di commercio, alle disposizioni del presente decreto. Tali società, enti e ditte sono iscritte in apposito albo presso il Ministero delle Finanze, che ne darà comunicazione al ministro dell'Economia Nazionale e all'Istituto di emissione.

Art. 2. Le società, enti e ditte di che all'art. 1, non possono iniziare le operazioni, nè aprire sedi o filiali nel Regno, nelle Colonie e all'estero, se non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione con decreto del ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, sentito il parere dell'Istituto di emissione. Le società, gli enti e le ditte, che già funzionano, alla data di pubblicazione del presente decreto, debbono denunciare la propria esistenza al Ministero delle Finanze con le norme e modalità stabilite nel regolamento.

Art. 3. Con effetto dalla chiusura dell'esercizio in corso, all'entrata in vigore del presente decreto, le società, enti e ditte in esso contemplate debbono prelevare annualmente dagli utili non meno di un decimo da destinare alla riserva ordinaria, sino a che questa abbia raggiunto il 40 per cento del capitale. Per le quote eccedenti il ventesimo dell'utile, che abbiano la predetta destinazione, l'imposta di ricchezza mobile è applicabile con aliquota ridotta a metà.

Art. 4. E' obbligatoria la comunicazione delle situazioni periodiche e dei bilanci annuali all'Istituto di emissione, nei modi e termini stabiliti dal regolamento.

Art. 5. Sulla osservanza delle norme contenute nel presente decreto e di quelle che saranno contemplate nel relativo regolamento vigila l'Istituto di emissione. Esso disporrà, di tempo in tempo, ispezioni, delegandovi funzionari tecnici, i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, sono considerati pubblici ufficiali e vincolati al segreto di ufficio.

Art. 6. Il Governo del Re ha facoltà di emanare il regolamento per la esecuzione del presente decreto e di determinare altresì col regolamento stesso: a) l'ammontare del capitale minimo necessario per le nuove aziende che intendono raccogliere depositi, tenuto conto dell'ambito della loro azione e delle loro caratteristiche tra gl'istituti e enti esercenti il credito; b) la proporzione tra il patrimonio netto (capitale versato, riserve), l'ammontare dei depositi; c) le altre norme correlative ai fini della difesa del risparmio, ivi comprese quelle concernenti la misura dei rischi; d) le norme transitorie per le società, enti e ditte già esistenti alla data di pubblicazione del presente decreto, che non si trovino nelle condizioni previste dal regolamento predetto; e) le penalità da comminarsi in confronto dei trasgressori.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. (*Stefani*).

Un piroscafo affondato
30 passeggeri e l'equipaggio periti

BERLINO, 9

Uno dei piroscafi che fanno servizio fra Riga e la costa estone è affondato questa mane presso Riga con 30 passeggeri insieme all'equipaggio. Il piroscafo era uscito dal porto nonostante il mare tempestosissimo. Poco dopo non poteva più reggere alla furia delle onde e chiese soccorsi, ma prima di essere raggiunto dai rimorchiatori, andò a picco e nessuna delle persone che erano a bordo potè essere salvata.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'intensa attività politica dell'on. Renato Ricci
in un'intervista con l'Alto Commissario fascista

Abbiamo avuto occasione ieri d'intrattenerci brevemente al Fascio con l'on. Renato Ricci, circa gli argomenti che più direttamente interessano la sua attività politica di questi giorni. Ed ecco quanto nel corso della interessante conversazione, l'Alto Commissario del Fascio nella nostra città ha avuto la cortesia di dichiararci:

Le onoranze ai Caduti

«Come già dissi a tutti i miei amici del Partito e dei due giornali fascisti locali, era mio intendimento occuparmi di tutti i problemi del Partito. Nonostante le polemiche giornalistiche di questi ultimi tempi, non ho voluto distrarmi da quelle che sono le occupazioni importanti impostemi dalla missione che sono qui a compiere e dalla funzione che ha il Partito Fascista in ogni città in genere.

In questa città immensa, il Partito ha anche compiti immensi. Non si può credere che l'attività della Segreteria debba limitarsi al disbrigo delle pratiche ordinarie, alla preparazione di manifestazioni di carattere coreografico, al controllo delle tessere. Una città tanto vasta e tanto importante richiede dal Partito compiti vastissimi che impongono ogni giorno l'impostazione di un nuovo problema contemporaneamente alla soluzione di un altro.

In questi ultimi giorni è apparsa chiara dai comunicati alla stampa l'attività che stiamo svolgendo. Mentre ci occupiamo della riorganizzazione dei Fasci della Provincia, della costituzione dei Circoli rionali, della soluzione del problema degli allogeni, della selezione dei fascisti in base alle disposizioni della Direzione del Partito, della sede del Fascio e del *Popolo di Trieste*, mentre sotto la guida ed il comando del console Pirelli si stanno inquadrando forti nuove centurie di Milizia Nazionale, il Partito non poteva disinteressarsi di altri problemi anch'essi inerenti alla funzione e allo spirito del Partito stesso, come quelli della realizzazione delle opere destinate a onorare perpetuamente l'eroismo e il sacrificio dei Caduti.

La sede del Fascio

Nelle riunioni tenutesi questi giorni e che io ho presieduto, non ho trovato soltanto unanime consenso alle proposte che facevo per la realizzazione di queste onoranze, ma uomini decisi e dotati di volontà, ai quali ho affidato il compito di organizzare comitati per l'amministrazione dei fondi che già ci pervengono da ogni parte e per la coordinazione delle iniziative. Si tratta di giovani che sono gli animatori delle organizzazioni combattentistiche triestine e che sono fascisti. Essi si riuniscono ogni giorno perchè sperano e vogliono che il 3 novembre, in occasione dell'inaugurazione del Faro della Vittoria, di questa grande opera monumentale che domina il golfo di Trieste, si celebri anche la posa della prima pietra delle altre opere glorificatrici che saranno anch'esse monumentali. Ed è nostro desiderio che alla stessa data segua l'inaugurazione ufficiale della Casa del Fascio, destinata ad essere il centro da cui si irradieranno lo spirito e l'iniziativa della vita nuova di Trieste, il centro propulsore di ogni manifestazione di carattere politico, sociale ed economico.

La vita e lo sviluppo dell'economia triestina, finora affidati ai singoli dirigenti delle grandi aziende industriali e commerciali di Trieste, hanno assunto un carattere di imponenza eccezionale grazie all'intelligente operosità dei dirigenti stessi delle grandi aziende. Però tutti sentono il bisogno di moltiplicare la potenzialità economica di questo grande emporio, il che potrà avvenire soltanto quando tutte le iniziative siano armonicamente coordinate, quando tutti i problemi possano essere urgentemente studiati e presentati dal Partito Fascista al Governo.

I problemi economici

Oggi ci preoccupiamo della soluzione dei problemi più urgenti, domani ci occuperemo di quelli più importanti. Giornalmente si riuniscono nella sede del Fascio commissioni di fascisti, coi quali io esamino i vari aspetti della questione politica triestina, di cui mi occupo attivamente e che interessa in modo particolare i dirigenti del Partito a Roma. Così in un prossimo domani convocherò i rappresentanti dell'industria e del commercio e con essi mi adoprerò perchè il Partito possa con la maggiore sollecitudine impostare per la soluzione, i problemi che interessano le industrie e il traffico portuale.

Il Partito ha l'obbligo di fare una politica vasta e di ampio respiro, senza perdersi nelle miserie che spesso affannano pochi uomini, per affrontare invece le questioni che interessano tutta una collettività, non solo, ma che hanno un carattere e un interesse eminentemente nazionali.

Io conosco quasi tutte le Federazioni Fasciste d'Italia. In ogni sede si compie un lavoro di carattere politico, amministrativo e sociale e nei centri di carattere industriale e commerciale anche un lavoro economico. Il Partito a Trieste ha l'obbligo di svolgere la stessa attività, soltanto che i campi di attività che devono essere oggetto di un assiduo e faticoso lavoro, sono qui eccezionalmente vasti.

Federazione provinciale e Commissioni tecniche

Ciò mi induce a credere che con la nomina della Federazione Provinciale, si potrebbe supplire soltanto ad una parte delle necessità di ordine organizzativo. A fianco della Federazione Provinciale dovranno perciò funzionare commissioni di carattere tecnico, commissioni di carattere amministrativo, commissioni di carattere industriale e di carattere artistico, alle quali sarà di volta in volta assegnato il compito dalla Federazione Provinciale stessa, organo direttivo e coordinatore di tutti questi altri organismi di lavoro.

Come si vede, quando io penso che il Partito deve avere, prima di ogni altra cosa e con la maggiore sollecitudine possibile, una sede vasta e sufficiente a tale organizzazione che è indubbiamente molto complessa, affermo che il lavoro che oggi si compie e che pur mette in evidenza una certa attività che qui si svolge, è ancora trascurabile in confronto a quella che la nuova organizzazione fascista di Trieste avrà l'obbligo di compiere.

Avrei già conchiusa l'opera mia e sistemato nel senso voluto dallo statuto il Partito, se gli amici della Filarmonica avessero voluto superare più sollecitamente ogni formalità e deliberare la cessione dei locali al Fascio. Il che del resto è ora virtualmente un fatto compiuto, perchè gli stessi soci della Filarmonica, come la cittadinanza tutta, sono ormai dell'opinione che ciò debba avvenire.

Il Congresso alla presenza dell'on. Turati

In ogni modo io voglio fare il Congresso nei nuovi locali, alla presenza del Segretario generale del Partito e in quel giorno Trieste assisterà alla più importante delle manifestazioni politiche che qui si sieno svolte dopo la Redenzione.

Del resto tutto questo è ormai prevedibile perchè l'unità del Partito è incontestabile, anche se qualche irrequieto mi costringe ad applicare delle sanzioni di carattere disciplinare, ed è anche prevedibile perchè oggi, a Trieste, col Partito rafforzato nello spirito e materialmente, si sono spiritualmente fuse e decisamente orientate verso le stesse nostre mete, le organizzazioni dei combattenti, dei mutilati, dei volontari, delle madri e vedove dei caduti, che sono un po' i nervi di questa città che mi ospita ed alla quale prevedo di dover sacrificare anche la crociera aereonautica, perchè non sarà facile intraprendere un viaggio nei mesi invernali, attraverso a paesi lontani.

Ad ogni modo — ha concluso l'on. Ricci — il più grande orgoglio che proverò pensando alla mia vita pubblica, sarà sempre quello di avere servito con tanta passione e senza misurar la fatica, questa città, che ebbi sin da fanciullo nel mio cuore ed alla quale giunsi con le primissime truppe, alla testa di un reparto di arditi».

Per i monumenti agli Eroi di Trieste

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Iersera alle 19.30, nella sede del Fascio si radunò, come era stato disposto, il Comitato pro monumenti patriottici. Erano presenti tutti i membri del Comitato.

Si procedette alla nomina di un segretario, nella persona dello studente universitario Riccardo Mario Schironi. Però soltanto nella seduta che si terrà domani sera, sabato, alle 19.30, nella sede del Fascio, saranno concretati gli elementi d'una organizzazione completa e omogenea del Comitato centrale esecutivo.

Iersera infine, venne preso atto con compiacenza che le offerte inviate direttamente al Comitato, vanno facendosi numerose e significative.

Ecco le offerte rimesse ieri al Comitato: Cassa circ. di malattia lire 1000; Soc. an. A. S. I. A. M. lire 200; impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà; Vittorio Tedeschi, V. Batò, dott. Spitzer, Federico Pagnacco, Carlo Saraval, Guido Steidler, lire 50 ciascuno; proc. Stefan lire 30; B. Stossel-Moreni lire 25; dott. Uglessich, Angelo Luzzatto, lire 20 ciascuno; Zaula e ing. Testa, lire 15 ciascuno; Rodolfo Kraus, G. Melcher, R. Naglen, G. Bauch, O. Opecca, Lia Pacor, E. Lange, G. Campos, Kozmann, M. Salvo, G. Piazza, C. Finzi, D. Velicogna, Vignola, dott. Apollonio, dott. Weiss, Girola, dott. Luzzatto, A. Leiss, E. Candotti, Gorup, ing. Vecchiet, Stefania Huebner, Plescovich, L. Giulinucci, L. Berton, A. Georgiadis, Duerr, dott. Merluzzi, Sagmeister, U. Talkner, D. Weiss, E. Jonche, G. Persig, G. Fonda, A. Brasioli, C. Denon, A. Finazzer, Bartoli, O. Melingò, Carlo Sbisà, dott. Ricchetti, S. Margaris, A. Mahorcich, Astori-Kaplanek, M. Sudich, Della Torre, Stolfa, Berquier, Pauletich, Luigi De Santi, Grego, Resen, Valentinuzzi, Rottenbacher, Radivo, G. Sgurdeos, Hieke, Krczajfi Mary Pacor, Caprin, A. Bsirscke, Fonzari, E. Tosti, Furlani, Craglietto, Dolnicka, Comparé, C. Kalin, L. Alvaniti, V. Gentilomo, dott. Abovich, Dante Tenerani, Maraspin, F. Sbisà, Valenti, Alma Rauner, A. Bsirscke jun. V. Bainella, C. Onigoni, U. Rocco, G. Todeschini, Cantoni, Masutti, lire 10 ciascuno. — Assieme lire 1265.

Una generosa offerta
per i monumenti agli Eroi

Abbiamo da Monfalcone:

All'on. Renato Ricci, Alto Commissario della Federazione Fascista in Trieste, oggi è stata spedita dal commissario prefettizio di questa Cassa circondariale di malattia, la seguente lettera:

«Onorevole Signor Deputato, ho l'onore di comunicarLe che i funzionari amministrativi e sanitari di quest'istituto, plaudendo all'ammirabile Sua iniziativa tendente a glorificare a Trieste, capoluogo di questa Provincia, i gloriosi morti in guerra, hanno sottoscritto l'importo di lire 1000 (mille) che corrisponde ad una loro giornata di stipendio. Saluti fascisti. - Per il commissario: dott. Ugo Hirn».

L'esempio magnifico dei funzionari della Cassa circondariale di malattia è degno della massima lode e si fa voti acchè sia largamente imitato.

I nuovi ammessi al Fascio

L'Alto Commissario, su proposta della apposita Commissione, ha ammesso nel Partito i seguenti signori:

Battaglia Attilio, Bolaffio Renzo, Baldassini Egidio, Baritz de Giorgio, Cerlenizza Duilio, Covatz Sergio, Caucci Giorgio, Carlin Teodoro, Cherubin Marco, Castellani Ugo, Costantini Vittorio, Cescon Silvio, Donati Gustavo, Dal Pozzo Matteo, Foschiatti Antonio, Giuliani Vito, Gollmayer Egone, Guastalla Berto, Goldschmid Guido, Matricardi Ernesto, Marin Clemente sen., Marin Clemente jun., Marin Giovanni, Marzari Vittorio, Niklitschek Giusto, Palmino Nunzio, Pecile Egidio, Ramann Alberto, Ruan Mario, Rapisardi Ettore, Santinello Domenico, Saleteli Luigi, Vason Guglielmo, Vittori Giovanni, Zanon Giuseppe, Zennaro Emilio.

Circolo rionale fascista «Audace» di Roiano. Gli squadristi dell'«Audace» Roiano-Barcola e gli avanguardisti delle centurie «L. Croci» e «G. Berutti», sono convocati per le 21 di sabato in sede, per ricevere ordini in merito all'intervento alla cerimonia che avrà luogo a Ronchi dei Legionari il 12 corr.

Per la sede del Fascio
Le nuove iscrizioni nella M. V. S. N.

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri l'on. Ricci ha ricevuto i fascisti del Consiglio direttivo della Società Filarmonico-Drammatica, che gli hanno comunicato che per il giorno 30 settembre è stata convocata l'assemblea dei soci della Filarmonica, che dovranno deliberare la cessione dei locali della Società al Partito Nazionale Fascista che ivi trasporterà la sua sede.

L'Alto Commissario ha poi ricevuto il segretario politico ed il podestà di S. Pietro del Carso, che gli hanno riferito sulle organizzazioni dipendenti e gli hanno portato il saluto dei capovilla di quella sezione. L'on. Ricci ha promesso di visitare al più presto la sezione di S. Pietro del Carso anche per rendersi, così, conto dei vari problemi locali che richiedono una soluzione.

L'Alto Commissario si è anche compiaciuto nell'apprendere che gli allogeni continuano ad iscriversi con entusiasmo al Fascio e che le organizzazioni giovanili, di quella sezione, sono in perfetta efficienza.

L'on. Ricci ha poi, dopo altri importanti colloqui, ricevuto il fascista Antonio Zeto e lo ha incaricato di svolgere una inchiesta disciplinare ed amministrativa sul funzionamento del Circolo rionale di Servola.

L'Alto Commissario ha disposto per la iscrizione d'autorità dei seguenti ufficiali della 58.a Legione M. V. S. N.:

Centurioni: Granata ing. Riccardo, Pieri Orseolo, Vidusso Antonio, Colaianni dott. Biagio, Zannoni dott. cav. Alfredo, Duse Alberto.

Capi manipolo: Damiani Medardo, Rusca dott. Marco, De Ferra conte Teodosio, Cremasco Giovanni, Andretich Riccardo, Lorenzetti Nino, Tommasini Luigi, Sauli Sergio, Ballis Ruggero, Valentini Antonio, Albano Mario, Apollonio dott. Alfonso, Del Campo Ferdinando, Florit prof. Pietro, Di Rocco Attilio, Miraz Alcide, Martellanz Bosco Lucillo, Gaspari Marino, D'ambrosio Enzo, Saittà Rosario Antonino, Gubiotti Emilio, Ragusa Simone, Zoppolato dott. Ferruccio, Tozzi ing. Antonio, Tellini Giordano, Scardovi Marco.

e dei seguenti capisquadra:

Capi squadra: Baldassari Andriano, Braida Vittorio, Bastianello Giuseppe, Bernardini Romeo, Bobaiuto Costantino, Brunetti Costantino, Bella Dino, Cusman Adelchi, Cleva Sante, Colla Emilio, Croci Camillo, Cirabisi Francesco, Dominicini Rodolfo, De Carli Vittorio.

Militi: Arlotti Vincenzo, Azzolini Antonio, Antonini Franco, Armaturo Luigi, Alfano Giuseppe, Anelli Vito, Adamich Leopoldo, Antonini Luciano, Angelillo Domenico, Ardito Battista, Attanasio Bartolomeo, Brunelli Federico, Bendellari Nello, Bagatini Cesare, Biasutti Arturo, Bucher Giorgio, Bullang Romano, Bidoli Sante, Binn Bruno, Balacco Ruggero, Bassi Ferdinando, Bressan Ferruccio, Blasich Vittorio, Brunelli Gino, Belich Giuseppe, Bozzer Romano, Bruna Giacomo, Banissa Giacomo, Brunetti Pasquale, Brunetti Antonio, Battaglia Luigi, Braicovich Vittorio, Brattiner Romano, Bozzer Giovanni, Burlini Arduino, Boch Virgilio, Ball Bruno, Bazzocchi Federico, Baseggio Nicolò, Baseggio de Bortolo fu Nicolò, Baseggio Bortolo di Bortolo, Battinich Vincenzo, Bullo Giordano, Bordon Giovanni, Bronzin Edgardo, Brumatti Giorgio, Bozai Carlo, Bellini Giovanni, Bruner Leone, Bertuzzi Raffaele, Bernardini Leonardo, Bellomia Giuseppe, Bolognino Francesco, Bronzini Giovanni, Brasei Loris, Bressar Eugenio, Boenco Giovanni, Bacich Vincenzo, Beloglavez Giovanni, Bearzatti Francesco, Bonifacio Antonio, Bianchi Mario, Batenig Mario, Bianco Enrico, Borselli Giulio, Catastro Michele, Crivich Valerio, Croce Giuseppe, Cravattari Carlo, Cesarotto Angelo, Calogera Pietro, Cesarotto Luigi, Cocco Luciano, Carchia Raffaele, Calogiorgio Ruggero, Cecchini Agostino, Cheban Arrigo, Cmelich Giusto, Covi Ferruccio, Curci Agostino, Catapano Gioachino, Calin Menotti, Cosmaz Giovanni, Crenna Mario, Colenz Ermanno, Colecchia Francesco, Carmizzaro Giovanni, Colonna Francesco, Colautti Giusto, Caroseg Angelo, Gardosi Arturo, Colussi Gianni, Dechelius Felice, Cesca Gianni, Chiaruttini Mario, Crivellari Antonio, Colin Pietro, Colavite Emanuele, Cociai Paolo, Cinchio Felice, Colombin Eugenio, Curci Giuseppe, Curez Giovanni di Giovanni, Curez Giovanni di Gius., Curez Ferd., Cantarella Bortolo, Cocai Stefano, Contino Gerlando, Costrino Luigi, Colautti Gilberto, Campo Pietro, Canciano Enrico, Citto Tomaso, Calopresi Guido, Crasnich Vittorio, Cosmini Giorgio, Candeliero Carmelo, Comito Vincenzo, Cicarelli Pietro, Cocianeich Pietro, Coslan Giuseppe. Chiparino Michele, Colizzi Vincenzo, Cernez Giorgio, Calabrese Gustavo, Camerino Enrico, Corsich Giuseppe, Cucinotta Francesco, Capriati Umberto, Cosulich Ruggero, Carlini Amos, Corda Libero, Ciavarro Antonio, Chervatz Giuseppe, Coslovich Giovanni, Cerne Vittorio, De Giusti Virgilio, De Bortoli Luigi, Devetach Andrea, Debelich Francesco, Dominicini Duilio, De Silvestri Salvatore, Davidovich Giovanni, De Martini Tullio, Di Salvatore Carmelo, Deancovich Venanzio, Di Stano Alfonso, De Callo Edoardo, De Zuccoli Giorgio, Dobrilla Ferdinando, Daris Giuseppe, Derganz Carlo, Desario Lorenzo, Di Sernia Antonio, De Pinto Giuseppe, Del Priore Pietro, De Fonso Umberto, De Lucia Giovanni, Cascello Michele.

Littoria

Camicie nere partite per la Libia. Con il treno delle 23.45 è partito ieri sera per la Libia un gruppo di camicie nere della Legione S. Giusto e delle altre Legioni della zona, accompagnati alla Stazione centrale dalle loro famiglie e da un numeroso gruppo di compagni e amici.

Era presente alla partenza, il comandante della Legione «S. Giusto» ed il capo dell'Ufficio stampa della stessa.

Il treno si mosse alle 23.45, fra il più vivo entusiasmo dei partenti e gli alalà all'Italia, al Fascismo e al Duce.

Comando 1.a coorte M. V. S. N. Gli ufficiali e i militi appartenenti alla 1.a coorte «Luigi Morara Sassi» sono comandati per sabato alle 21, per prendere parte alla escursione al Monte Nevoso. La coorte sarà di ritorno domenica nel pomeriggio. Non saranno giustificate le assenze.

Milizia Balilla di Ferriera. I Balilla della Centuria della Scuola Ferriera sono comandati oggi alle 17, nella palestra della scuola, per comunicazioni riguardanti la gita a Ronchi dei Legionari.

Gruppo marinaro «Veniero». I venierini sono comandati in sede dell'A. M. F. sabato alle 19 in divisa per ricevere disposizioni per la gita di domenica a Ronchi dei Legionari.

Milizia balilla. In occasione del VII anniversario della Marcia di Ronchi e dell'inaugurazione dei gagliardetti dei Balilla e delle Piccole Italiane, tutti i Balilla presenti in sede, sono comandati d'intervenire, in divisa, all'adunata di Legione, che avrà luogo domenica 12 m. c. alle 7.30, in via Flavio Gioia (laterale sinistra della Stazione centrale). Colazione dal sacco.

Il ricevimento al Comune
in onore degli ospiti del Sindacato veneziano esercenti

Provenienti dalle Grotte di Postumia, ieri sera verso le 19, i partecipanti alla gita del Sindacato esercizi pubblici di Venezia, che da due giorni sono ospiti del Sindacato commercianti triestini, furono ricevuti dal commissario prefettizio al Comune, comm. Perez, che ricevette gli ospiti nella sala del Consiglio.

Erano pure presenti, oltre al Commissario Prefettizio e la sua gentile signora, il il vice commissario gr. uff. Banelli, il segretario generale del Comune comm. Coverlizza e gli esponenti dei Sindacati fascisti dei commercianti ed esercenti di Trieste.

Dopo che tutti ebbero preso posto e che le bandiere dei due sindacati di Venezia e di Trieste furono poste ai lati della tribuna, il comm. Perez prese la parola e pronunciò, fra l'attenzione generale, il seguente discorso:

«In qualunque città delle terre adriatiche orientali vi rechiate, o veneziani, voi siete sempre in casa vostra; e voi ritrovate sempre le vestigia gloriose della vostra mirabile e immortale città, quasi a ricordarvi che Venezia, la grande erede del senno di Roma antica, lungo tutto il Medio Evo, e nel Rinascimento sfolgorante, lasciò non invano impresse su queste terre le orme immortali del suo poderoso dominio.

E più che ospiti, fratelli voi siete per Trieste, che vi dà oggi, per mio mezzo, il più caldo e più affettuoso saluto; per Trieste che, col ricordo delle aspirazioni del passato, in nome di quanto è divenuto realtà nel presente, è particolarmente orgogliosa di manifestarvi tutta la schiettezza dell'animo suo, che si protende all'avvenire, sentendo pienamente la vitale importanza di una fusione di cuori e di opere fra le due città sorelle, libere figlie d'Italia, custodi di millennaria civiltà in questo estremo seno dell'Adria.

Voi, fratelli veneziani, che appartenete al forte e laborioso ceto di quei valorosi trafficanti e industriali, che fecero salire le arti italiane alle vette più eccelse della perfezione e della fama, e che sono sospinte oggi a più audaci energie dalla disciplina e dalla fede fascista, voi trovate a Trieste aspirazioni e propositi che stanno all'unisono coi vostri: trovate una fattiva e intraprendente città, che non chiede di meglio che di collaborare in comune con la sorella maggiore, animata dal solo intento di render più grande, più fiorente, più rispettata la Patria.

Questo è l'augurio per voi e per noi, fratelli di Venezia; questo il voto di Trieste, che voi onoraste con la vostra visita e di cui voleste comprendere il cuore e il pensiero, onorando altresì, con austero rito, i suoi morti gloriosi, fattori anch'essi della gloria e della grandezza d'Italia.

E in nome dei morti, che prepararono la Vittoria; e in nome dei viventi, che attendono con serena fiducia un avvenire più radioso, accogliete, sintesi dei nostri sentimenti, il grido, che ci erompe dal cuore: Viva Venezia, viva l'Italia!».

Alla fine, il comm. Perez fu vivamente applaudito. A lui, rispose ringraziando sentitamente, per le cordiali accoglienze, il presidente del Sindacato veneziano, cav. Favaretto, che pure fu molto applaudito. Infine, il signor Bortolo Petrin, uno dei più vecchi esercenti di Venezia, dopo aver pronunciato commosse parole di amore per Trieste redenta, baciò le due bandiere fra le acclamazioni generali e quindi il commissario comm. Perez, pure commosso, abbracciò e baciò il fiero patriota veneziano.

Infine, fu servito agli ospiti un signorile rinfresco, dopo il quale, fra rinnovati evviva all'Italia, al Re, al Duce e alle due città sorelle, la simpatica cerimonia ebbe fine.

Più tardi, gli ospiti si riunirono al Ristorante Boschetto dove trascorsero la serata tra la più schietta cordialità. Stamane alle 6 i gitanti ripartirono per Venezia.

Le supplenze e gli incarichi nelle Scuole medie. Chi intenda ottenere incarichi o supplenze nei regi istituti medi d'istruzione o classi aggiunte non costituenti cattedre di ruolo nella Scuola complementare, deve presentare al preside dell'istituto domanda in carta legale da lire 2 entro il 25 settembre. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1) Quietanza della tassa di lire 10 prescritta dall'art. 2 del R. D. 16 novembre 1922, n. 1546; 2) certificato di nascita, debitamente legalizzato; 3) titolo di abilitazione. (Per coloro che conseguirono l'abilitazione a norma del regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, il relativo titolo può essere sostituito dall'indicazione precisa dell'annata, del numero e della pagina del Bollettino Ufficiale contenente il decreto ministeriale da cui risulti l'abilitazione conseguita, come vincitori o come idonei, in concorso); 4) tutti quei documenti che valgono ad attestare i titoli di preferenza dell'istante a norme dell'art. 27 del R. D. 6 maggio n. 1054, vale a dire i documenti dell'eventuale servizio militare prestato in reparti combattenti, anche se anteriore al titolo di abilitazione, e delle distinzioni in esso conseguite (medaglie al valore, promozioni per merito di guerra, croce al merito di guerra, ecc.) e i documenti dei risultati conseguiti in pubblici concorsi a cattedre di scuole medie; 5) tutti i documenti che valgono ad attestare i servizi scolastici prestati.

L'istante dovrà inoltre esibire tutti quei certificati di cui il preside gli faccia richiesta. E' consentito presentare la domanda di supplenza o di incarico a più di un preside; ma in tal caso i documenti dovranno essere uniti ad una sola domanda. A corredo di ciascuna delle altre domande basterà unire una nuova ricevuta della tassa di lire 10 e una copia fedele (non più, come in passato, un semplice elenco) dei documenti alla prima uniti, redatta a cura dell'istante e sotto la sua responsabilità, con l'indicazione dell'istituto al quale la domanda stessa fu presentata.

Le diplomate degli istituti superiori di magistero femminile sono ammesse ad insegnare le discipline per le quali sono abilitate in tutti gli istituti medi di primo grado, esclusi i ginnasi.

Le iscrizioni al Liceo scientifico. Le iscrizioni per la frequentazione del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» avranno principio il giorno 15 settembre e sono prolungate al 5 ottobre; le lezioni cominceranno il giorno 6 ottobre.

Gli alunni che frequentarono il R. Liceo durante l'anno scolastico scorso, dovranno presentare, per essere iscritti nel nuovo anno scolastico 1926-27, una domanda in carta libera al Preside, durante le ore di ufficio nel tempo sopra indicato; gli alunni che provengono da altre scuole o hanno ottenuto l'ammissione al Liceo scientifico negli esami sostenuti nel luglio o nel settembre, dovranno presentare la domanda di iscrizione in carta bollata da lire 2, alla quale, in quanto provengono dallo studio privato o paterno, dovranno essere allegati i prescritti documenti. Tutte le domande devono essere firmate dal padre o dal suo legale rappresentante, e deve essere unita la cedola postale in conferma dell'avvenuto versamento al Ricevitore del Registro della prima rata della tassa di frequenza di lire 150 e, per quelli che vi si iscrivono per la prima volta, della tassa di immatricolazione, L. 60.

Insieme con la domanda dovrà essere fatto un deposito di lire 20 per il bollo della pagella e le altre spese scolastiche, e versato l'importo di lire 30.50 quale tassa per la educazione fisica.

Gli alunni che abbiano le qualifiche per l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche allegheranno, invece del cedolino postale, la domanda di esonero insieme con i documenti che ne comprovino il diritto.

La visita degli ospiti romani a Capodistria
e il congedo dalla nostra Società Operaia

Ieri mattina gli operai romani si sono recati in autovetture a visitare le grotte di Postumia.

Nel pomeriggio si recarono a Capodistria per deporre una palma di fiori, del Governatoriato di Roma sulla casa di Nazario Sauro.

La signora Penelope Caramitti evocò con parola alata il sacrificio del martire capodistriano. I gitanti che ascoltarono le parole della signora Caramitti in religioso raccoglimento e onorarono di vivi applausi il commosso discorso.

Gli operai romani si recarono poscia a vendere omaggio al sindaco cav. uff. de Manzini, che con squisita cortesia li ricevette e in un discorso patriottico rievocò l'epopea dei nostri martiri per la redenzione delle terre italiane oppresse.

Sparsasi intanto la voce della visita dei romani, Capodistria, la graziosa cittadina si pavesò per incanto di tricolori e alla partenza i romani furono salutati da cordiali ed entusiastici applausi. Il «Tergeste» levò il gran pavese e i canottieri della Libertas scortarono il piroscafo fino al largo.

Ritornati da Capodistria, i gitanti si portarono nella sede della Società Operaia Triestina per prendere commiato, dovendo ripartire stamane per Fiume. Giuseppe Caramitti, commosso, rievocò la storia dei vincoli fraterni che legano i triestini e l'Operaia alla città di Roma, rilevando particolarmente l'affetto fraterno che lui porta a Giuseppe Comici, presidente della S. O. T. e con voce rotta dalla commozione invitò gli ospiti a levare un evviva a Trieste. Le parole furono coronate da una lunga ovazione. La signora Caramitti disse l'animo riconoscente delle donne romane verso Trieste per l'accoglienza gentile avuta dalle sorelle triestine, assicurò che portava a Roma l'impressione di un ricordo incancellabile.

A nome dei romani il sig. Caramitti, l'attivo organizzatore ed ideatore della patriottica gita, offerse alla Società Operaia Triestina una riproduzione della statua «Il fedele di Roma» che si trova in Campidoglio.

Gustavo Comici a nome della Società Operaia Triestina ringraziò i fratelli romani di questo nuovo segno di affetto destinato al vecchio sodalizio triestino, aggiungendo che il ripetersi di queste manifestazioni dei romani esalta quel sentimento di fratellanza, che rende maggiormente fratelli i romani a Trieste. Chiuse inneggiando a Roma e all'Italia, destando vivo entusiasmo.

La Società Operaia offerse quindi nelle sue sale un ricco rinfresco.

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. Mussolini: «Operai romani visitando zona guerra, rievocanti eroiche gloriose gesta soldati italiani prima misconosciute, oggi rivalorizzate, rivolgono pensiero riconoscente a voi artefice rinnovamento d'Italia. — Giuseppe Caramitti».

A S. E. Cremonesi, Governatore di Roma: «Adempiuto onorifico incarico consegna messaggio al Commissario Prefettizio di Trieste, giunto graditissimo, gitanti romani, entusiasti gita, visitano luoghi sacri alla Patria, festosamente accolti, dal colle di San Giusto inviano doverosi ossequi Eccellenza Vostra Illst.ma. — Giuseppe Caramitti».

Il Commissario Prefettizio comm. Perez, ha consegnato agli operai romani un messaggio di risposta per il sen. Cremonesi.

Stamane alle 7 la comitiva parte per Fiume, quindi si recherà ad Ancona da dove raggiungerà la capitale.

L'apertura delle scuole fissata al 1 ottobre. Il provveditore agli studi comm. Reina ha diramato agli Ispettori e ai Direttori didattici governativi e comunali la seguente circolare:

«A revoca di precedenti disposizioni avverto le SS. LL. che nulla è innovato per quanto riguarda l'apertura dell'anno scolastico, che resta regolarmente fissata al 1 ottobre. Le SS. LL. dispongano in conformità.»

Il termine per l'ammissione nella Scuola per ciechi di Roma. Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che il termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso per 14 posti di tirocinante presso la scuola di Metodo per ciechi di Roma è prorogato al 30 settembre 1926.

COMUNICATI *)

Ridonato alla libertà che mi appartiene, ringrazio dal più profondo dell'animo gli egregi

Avv. Comm. GIOVANNI MELONE
e
Avv. CAMILLO POILLUCCI

che con diligenza massima, pari al ben noto valore professionale, si sono adoperati a sventare gli odiosi artifizi di gente attivatasi in mala fede, riuscendo a far rifulgere la mia sana attività.

MARIO FORTI

Camera di Commercio e Industria di Genova

AVVISO

La Società Anonima «**MANIFATTURA TOSI**», con sede in Busto Arsizio, capitale sociale L. 36 milioni interamente versato, costituita il 26 febbraio 1898, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominali di L. 125.— e del valore venale attuale di L. 360.— siano ammesse alla quotazione ufficiale in questa Borsa Valori.

Genova, 28 agosto 1926.

Camera di Commercio e Industria di Genova

AVVISO

La **SOCIETA' ANONIMA MIRA LANZA** Fabbrica di saponi e candele, con sede in Mira, capitale sociale L. 60 milioni, costituita in Milano il 24 maggio 1924, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale di L. 100.— e del valore venale attuale di L. 108.—, siano ammesse alla quotazione ufficiale in questa Borsa Valori.

Genova, 28 agosto 1926.

COMUNICATO

Col giorno 10 settembre l'**Ente Consumo Addetti Stabilimenti Industriali E. C. A. S. I.** praticherà dei ribassi sui prezzi dei sottospecificati generi alimentari:

	da L.	a L.
Riso brillato speciale	2.60	2.50
» brillato extra	2.90	2.80
» brillato gigante	3.20	3.10
Fagiuoli mandoloni sceltissimi	2.30	2.20
Fagiuoli mandoloni sceltissimi, nuovi	2.50	2.40
Fagiuoli burlotti	3.40	3.30
» verdi, nuovi	2.20	2.10
Lardo americano I	10.20	9.90
Lardo nostrano I	11.60	11.40
Formaggio parmigiano stravecchio	27.50	27.—
vecchio	23.—	22.80
Zucchero cristallino	7.40	7.30
Zucchero cubi	7.90	7.80
Caffè Minas, crudo	29.50	28.50
» Santos, crudo	30.50	29.50
» Minas, tostato	34.—	33.—
» Santos, tostato	37.—	36.—
Uova friulane fresche	0.825	0.80

Trieste, 9 settembre 1926.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Circolo Capitani Marittimi

per il giuramento dei capitani mercantili

La presidenza del locale Circolo capitani marittimi s'è fatta iniziatrice di una proposta a S. E. Ciano perchè i capitani mercantili, data la delicatezza e l'importanza dei compiti loro affidati, venissero sottoposti all'obbligo di un giuramento di devozione alla Patria, analogamente di quanto avviene per gli impiegati statali e degli enti autarchici. L'iniziativa, come si vedrà, ha avuto dal ministro alle Comunicazioni l'accoglienza più simpatica e la promessa che il desiderio del nostro Circolo dei capitani non tarderà ad essere concretato in fatto.

Il memoriale del Circolo

La proposta fu presentata con il seguente memoriale a S. E. Costanzo Ciano.

«La Nazione tutta segue attenta e ammirata l'opera prodigiosa del Governo Nazionale e si compiace rilevare come ad esso sia riuscito di risvegliare nei cittadini e sappia continuare a tener desto in essi il senso del dovere come presupposto di ogni disciplina e fondamento dell'aspirazione alla grandezza ed al bene massimo della Patria.

Nella lunga e varia catena che unisce i più disparati collaboratori in questo sforzo di tutti i giorni i capitani mercantili non si sentono nè intendono essere secondi ad altri. Ad essi la Patria affida un lembo di sè stessa; sono essi che orgogliosi di saperla saggiamente e fortemente guidata da un Nocchiero impareggiabile ne ricambiano la fiducia portandone alto il nome nei lontani mari e facendola rispettare dagli stranieri.

Alti, vasti, importanti i compiti del capitano a bordo, fatti di responsabilità le più complesse e delicate verso il commitente della merce, verso l'assicuratore, verso l'armatore, e verso lo Stato delle cui leggi e provvidenze è a bordo osservatore primo e scrupoloso ed esecutore rigido e fedele.

Eccolo dunque rivestire le caratteristiche di funzionario pubblico ed esplicarne le mansioni! Eppure nessun vincolo solenne lo tiene all'osservanza dei suoi alti compiti! Abitualmente li esegue con coscienza e puntualità perchè educazione, tradizione, amor di Patria parlano in lui il linguaggio meraviglioso e grande della santità del dovere e della forza della disciplina.

Lungi da noi ogni proposito di fare ai capitani mercantili il torto di ritenere necessario il provvedimento che dall'Eccellenza Vostra ci permettiamo invocare; è nostro avviso che non sia senza significato consacrare questi doveri in una solenne formula di promessa più che per il capitano che ne andrà altero, per i suoi dipendenti ai quali sarà accresciuta di autorità e prestigio ogni sua emanazione di potere.

Forte delle ragioni suesposte e nella lusinga di far presente un provvedimento di non trascurabile efficacia la presidenza del Circolo Capitani Marittimi di Trieste, si permette sottoporre al perspicuo esame dell'E. V. se non sia il caso che a somiglianza dei funzionari dello Stato anche i capitani mercantili nel conseguire la patente o almeno all'atto dell'assunzione del comando sia fatto obbligo di prestare un giuramento o quanto meno una solenne promessa di servire in fedeltà la Patria ed il Re e di osservarne scrupolosamente le leggi e ciò perchè sieno rinsaldati con atto solenne la santità e le inviolabilità degli impegni assunti verso il Sovrano ed il Paese.

Si è creduto opportuno di portare tale avviso della presidenza a conoscenza dell'E. V. nella speranza di aggiungere un elemento alla più completa ed ambita fascistizzazione della nostra marina mercantile alla cui ascensione rapida e fulgida nel breve volgere di questi ultimi anni assistiamo ammirati ed orgogliosi.»

L'adesione del ministro

L'accoglienza avuta dalla proposta si può desumere dalle seguenti comunicazioni pervenute alla presidenza del Circolo Capitani Marittimi:

«S. E. il ministro delle Comunicazioni mi incarica di partecipare a codesta on. Associazione che il suo voto per la istituzione del giuramento da parte dei capitani marittimi è stato accolto con alto compiacimento da parte dell'Amministrazione della Marina mercantile, avendo il voto stesso incontrato i suoi intendimenti di esaltare, anche nelle forme esteriori, i preziosi valori morali della marineria nazionale.

E' in preparazione il relativo provvedimento.

Voglia codesta on. Associazione gradire anche i sensi del mio più vivo compiacimento per una così nobile iniziativa. Il colonnello comandante del Porto G. Marzari.»

La locale Prefettura ha inviato, a sua volta alla presidenza del Circolo la seguente lettera:

«On. Consiglio direttivo, l'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri con sua nota 4 m. c. n. 1948-13.8 mi incarica di informare codesto Consiglio direttivo che S. E. il ministro delle Comunicazioni, vivamente compiaciuto per il voto emesso dalla benemerita gente di mare, ben lieto di poter rafforzare non solo con mezzi materiali ma anche con mezzi di alto valore morale la nuova disciplina che si è andata istaurando sulle navi di commercio, ha provveduto alla compilazione di uno schema di provvedimento legislativo con cui è accolto il voto stesso. Con distinta considerazione. Per il Prefetto: Zanconato».

Una scuola di pesca a Trieste

In quest'ora, nella quale tutte le energie del Governo sono volte al risanamento della moneta, donde il relativo aumento del valore di acquisto, è logico che ogni sana attività locale debba orientarsi allo sfruttamento intensivo delle risorse nazionali.

Fra queste, una delle maggiormente trascurate è quella della pesca per cui il nostro Paese, la cui linea di costa nei confronti del retroterra occupa il secondo posto fra le nazioni europee — prima l'Inghilterra — ed è bagnato da mari abbastanza percorsi, è costretto a richiedere all'estero buona parte del suo fabbisogno in fatto di pesce.

L'anomalia vuol essere se non eliminata perfettamente, quanto meno corretta e alleviata per cui tutte le iniziative dirette a creare nuovi centri di pesca sono da encomiarsi e da additare alla pubblica opinione.

Lodevole quindi il proposito del commissario al nostro Comune, comm. Perez, di volere istituire qui fra noi — sia pure a titolo di esperimento — una scuola marinara avente lo scopo di fornire alla nostra marineria mercantile un personale già addestrato ai compiti inerenti alla navigazione, ma specialmente peschereccia, per dare vita e sostanza all'attività locale della pesca, preparando i giovani che vi si dedicano e istruendoli sull'impiego dei mezzi più progrediti e già in uso negli altri paesi. Poichè la penuria nella quale versa la nostra industria della pesca devesi in gran parte attribuire all'impiego di mezzi primitivi.

La scuola avrà principio fra breve nei locali delle scuole comunali di via S. Giorgio, dove ha anche sede l'Istituto nautico, il museo della pesca, e in prossimità della pescheria, per cui gli alunni avranno a loro disposizione un vasto e opportuno campo sperimentale e pratico per la conoscenza delle varie qualità di pesci.

Quali insegnanti sono già destinati il prof. Belgrano — uno specialista in materia — per la pesca e un nostromo della nostra Capitaneria di Porto noto per le sue capacità inventive nel campo della pesca. Inoltre, per gli esperimenti pratici verrà utilizzata la moto-peschiera del conte Ferretti di Civitavecchia.

Un telegramma del Duca d'Aosta al sen. Segrè-Sartorio. Al sen. Salvatore Segrè-Sartorio il Duca d'Aosta ha inviato ieri il seguente telegramma: «Il devoto ricordo inviatomi dal Carso glorioso rievoca nel mio cuore l'opera patriottica da Lei svolta nella silenziosa battaglia combattuta per anni e anni contro l'oppressore, opera coronata dall'intrepido valore e dal sacrifizio cruento dei fanti d'Italia. Grazie caro amico, dal profondo del cuore. Emanuele Filiberto di Savoia.»

La lapide sulla casa di Carlo Combi

s'inaugura domani a Capodistria

L'inaugurazione della lapide sulla casa dove visse e spirò Carlo Combi s'inaugura domani nella sua Capodistria. La cerimonia, che si svolge sotto gli auspici del Comitato giuliano-dalmata della Società per la Storia del Risorgimento, donatore della lapide alla città, è stata anticipata a ore 11.15, con riguardo a quelli che da Trieste intendono valersi del piroscafo per partecipare all'onoranza. Essi potranno prendere il piroscafo che parte di qui alle 10, e ripartire da Capodistria a mezzodì, giacchè i discorsi non prenderanno che breve tempo.

Di Carlo Combi, una delle più fulgide figure del movimento nazionale giuliano, è stato lungamente parlato nel nostro giornale l'11 settembre 1924, nel quarantesimo anniversario della sua morte. Basti dunque ricordare che, avvocato di grido, indi professore nel Liceo capodistriano che oggi porta il suo nome, storico e critico lodato da Adolfo Bartoli e dal Carducci, egli fin dai giovani anni consacrò alla causa italiana i tesori della sua mente limpida e austera e preparò gli argomenti, la documentazione storica e gli uomini per la grande battaglia politica che l'Istria doveva sostenere per il suo ricongiungimento alla Patria.

Mentre già da parecchi anni emigrato, Tomaso Luciani teneva vivo negli uomini del Risorgimento il pensiero delle terre nostre, Carlo Combi dirigeva a Capodistria il comitato segreto nel quale si organizzava la compagine politica italiana della nuova generazione, e pubblicava quella sua «Porta orientale», che era energico memento a tutti gli italiani sui vari confini della Patria nostra. Emigrò anch'egli alla vigilia della guerra del 1866, minacciato dall'Austria di deportazione a Temeswar; e ascoltato in quei giorni come un autorevole capo, nei circoli dei dirigenti politici al pari che al quartier generale, riuscì a ottenere che fosse inclusa la Venezia Giulia nel programma delle rivendicazioni italiane. Le sorti della guerra non permisero tanto raggiungimento. Carlo Combi si stabilì allora a Venezia; e di là, fino al giorno della sua morte, attese indefessamente a illuminare i patriotti istriani sulle vie da seguire nei vari momenti della politica e a mantenere il contatto con gli uomini più insigni del Governo nostro, che in lui altamente stimavano intelligenza, probità e fidatezza.

L'inaugurazione di domani è una delle onoranze che a lui deve la sua città; nè vi mancheranno i rappresentanti di Trieste, per la quale egli operò e lottò come per la sua terra istriana.

Decesso. E' spirato l'altro giorno, soggiacendo al terribile male che da gran tempo ne minava l'esistenza, il sig. Giusto Sardos, già volontario di guerra. Alla patriottica famiglia, il cui nome già fu ricordato per spietate persecuzioni austriache sofferte da altri suoi membri durante il conflitto, inviamo, in questo suo grave lutto, le nostre condoglianze più sentite.

Un Liceo classico a Cividale. Con decorrenza dal 1 ottobre p. v. è stato istituito dal Governo nazionale un R. Liceo classico a Cividale.

Trasloco del Circolo Costruzioni. La Direzione delle poste e telegrafi comunica: Il Circolo di costruzione e manutenzione delle linee telegrafich e telefoniche si è traslocato dalla via S. Anastasio n. 8 alla Piazza Vittorio Veneto n. 1 (Palazzo Poste e Telegrafi).

Una festa sulla terrazza del R. Y. C. A. Il R. Y. C. A. ha organizzato per domenica 12 corr. alle 21, anniversario della marcia di Ronchi, un'originale festa sportiva sociale. Sulla terrazza dell'elegante palazzina del club, illuminata alla veneziana, verrà eseguita la prima proiezione della splendida film sportiva illustrante le interessantissime regate internazionali a vela di Trieste, Venezia e Parenzo; una primizia per Trieste e per l'Adriatico. Alla proiezione seguiranno le danze. Funzionerà il servizio di buffet; cena verso prenotazione entro la mattina. In caso di cattivo tempo la festa si terrà nell'interno della palazzina.

Una festa in onore dei canottieri alla Ginnastica. Domenica alle 20.30, la palestra ed il giardino sociali si apriranno a un convegno per festeggiare i canottieri che parteciperanno alle regate internazionali di sabato e domenica prossima. Il programma dettagliato della festa verrà comunicato domani.

La cronaca del fuoco

Uno stabile, una portineria, un'auto in fiamme

Un brutto momento ha passato ieri mattina il portinaio Luciano Siega, di 50 anni, che nell'atrio dello stabile n. 5 di via Milano occupa un casotto alto 7 metri e mezzo circa, diviso orizzontalmente in due parti. In quella inferiore il Siega aveva stabilito il suo lavoratorio, mentre l'altra era adibita ad abitazione. Verso le 10.30, improvvisamente, gli si incendiò uno straccio inzuppato di petrolio, col quale puliva alcuni mobili: la fiamme lo ustionarono all'avambraccio sinistro e alla faccia. Sofferente per lo spasimo delle bruciature, il Siega corse fuori gridando disperatamente al soccorso, mentre lo straccio continuando ad ardere appiccava il fuoco alla portineria. Qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica e alla caserma dei vigili. In breve giunsero sul posto il medico dell'istituzione e il tenente Uxa al comando di un treno di città. Il casotto era ormai preda delle fiamme e cura principale dei vigili fu quella di evitare che il fuoco non si estendesse allo stabile. In breve della portineria non rimasero che alcune assi semi carbonizzate. Non si potè salvare nulla. Il danno, coperto di assicurazione, ascende a circa 1000 lire.

Nel frattempo il Siega, medicato dal sanitario accorso, era stato trasportato all'ospedale ed accolto nel VII reparto dermatologico.

— Un incendio ben più grave si manifestò l'altra sera alle 18, a Corgnale, in un fabbricato di proprietà di certo Francesco Gregorich, ove in un magazzino erano depositati 300 quintali di fieno. Avvertiti i nostri vigili, si recò sul posto il capitano Bugliovaz al comando di un carro di campagna. Le fiamme si elevavano altissime e sinistre riverberando nel cielo bagliori sanguigni e minacciando gli altri fabbricati vicini. I pompieri ebbero un lavoro aspro, faticosissimo per combattere la violenza straordinaria dell'incendio, il quale non potè essere domato che all'alba, quando ormai il fabbricato era ridotto ad un mucchio di macerie, di tizzoni fumanti. Va data lode ai bravi vigili se l'incendio non si estese. Il danno che ascende a 50.000 lire, è coperto d'assicurazione.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, l'auto 11.1728 proveniente dal Cacciatore, ad una svoltata del viale che conduce in città, improvvisamente s'incendiò causa uno spandimento di benzina. I passeggeri scesero subito dalla macchina ed aiutati da alcuni volonterosi riuscirono con alcune secchie d'acqua a spegnere il piccolo incendio. Il motore però si era guastato, percui la vettura venne lasciata sul posto e più tardi trainata a rimorchio in un «garage» della città per le dovute riparazioni. Il proprietario risente un danno di alcune centinaia di lire.

— Ieri poco dopo le 15, dalla Lanterna, fu notato, sul tratto boscoso tra Barcola e Miramare un denso fumo frammisto a lingue di fiamme. Gli addetti al faro telefonarono ai vigili al fuoco, e poco dopo con un carro di campagna fu sul posto una squadra di vigili al comando del vicebrigadiere Castro. Fu accertato che in seguito allo scoppio di una mina, s'era incendiato un tratto di circa 600 metri quadrati di sterpaglia e cespugli. Dopo circa un'ora di lavoro il fuoco potè essere spento.

Si lega le gambe e si getta in mare

Il dramma ignorato di un cameriere di bordo

Di ritorno dall'Oriente, il piroscafo «Graz», del Lloyd Triestino, ieri verso le 17, si trovava presso Pirano. A bordo, data l'imminenza dell'arrivo a Trieste, la vita solitamente pigra e monotona aveva assunto un ritmo più animato; l'equipaggio e i passeggeri erano in faccende per i preparativi di sbarco, quando d'improvviso si sparse la voce di una disgrazia: un uomo era caduto in mare! La notizia fu rapidamente a conoscenza di tutti e diffuse un senso di apprensione angosciosa. Subito grida di soccorso s'incrociarono; i marinai si affrettarono a staccare i salvagente da lanciare al pericolante, mentre i passeggeri e gran parte dell'equipaggio si affollavano sui parapetti dalla parte in cui si poteva scorgere l'uomo che stava per essere inghiottito dalle onde. Infatti il disgraziato era già quasi sommerso e non si distingueva più del suo corpo che una piccola macchia oscura confusa, affiorante a tratti, tra la spuma della scia. Il piroscafo s'allontanava sempre più, nonostante la macchina fosse stata fermata e fosse stato dato l'ordine di retrocedere.

Informato dell'accaduto, il comandante del piroscafo aveva sollecitamente disposto per l'opera di salvataggio. Fatto ritornare il piroscafo sul luogo ove l'uomo era precipitato in mare, fu calata una scialuppa con a bordo alcuni marinai. La ricerche durarono qualche poco, seguite con viva ansietà da parte della folla di bordo. Infine il pericolante potè essere scorto e tratto nell'imbarcazione. Fu allora notato con grande stupore, che l'uomo, indossante la divisa dei camerieri di bordo, aveva le gambe saldamente legate con numerosi giri di fune. Questa circostanza bastò per far comprendere di che si trattava.

L'infelice, che era il cameriere di bordo Antonio Behar, di 43 anni, aveva voluto morire annegato e per essere impedito di nuotare, s'era immobilizzato a quel modo. Egli era ancora in vita, il polso aveva ancora un lievissimo battito. Comunque le sue condizioni apparivano gravissime. Trasportato a bordo, nella cabina del medico, il Behar fu assoggettato ad una serie di tentativi per salvarlo ma poco dopo spirò. I compagni di lavoro, presenti alla morte dell'infelice, si scoprirono e chinarono il capo, dominati da commozione profonda. Il piroscafo, che aveva ripreso la rotta per Trieste, poco dopo gettava gli ormeggi dinanzi al capannone N. 17, del Porto V. E. III. La salma del Behar, coperta da un lenzuolo, fu lasciata a bordo, in attesa dell'inchiesta che avrebbe eseguita l'autorità di p. s. Sul «Graz» si recò il commissario del Porto, dott. Del Dottori, il quale procedette a numerosi interrogatori, tra cui di persone che avevano assistito alla scena drammatica. Gli interrogati dissero che avevano visto il Behar, con le gambe legate, gettarsi in mare dalla finestra di una cabina di seconda classe. Accertato così il suicidio, il commissario rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Il trasporto funebre alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena fu effettuato mediante il lugubre furgone che serve in tali casi.

Il triste fatto produsse impressione profonda nell'equipaggio del «Graz», dove il Behar, molto apprezzato, godeva le simpatie dei suoi superiori e l'amicizia più cordiale dei suoi compagni. L'improvviso dramma si è svolto in circostanze non ancora bene accertate, e le cause che lo determinarono sono finora del tutto ignorate. Il Behar è nativo da Sesana e la sua famiglia, che abita in via XXX Ottobre N. 6, è stata informata del doloroso evento.

Le complicazioni drammatiche di una gita in barca

Notte d'angoscia in balìa del mare - Il salvataggio dei pericolanti - Un inatteso e luttuoso episodio conclusivo

Fatto strano, in cui gli elementi comici e drammatici si avvicendano per culminare in un inatteso episodio lugubre. Il progetto di una gaia gita in barca, al rezzo serotino, fra un giovanotto e due ragazze, disposti forse a un po' di romanticheria, concluso in un dramma di cui essi conserveranno certo a lungo il ricordo. Nei suoi dettagli il fatto ci viene così riferito dai «reporters»:

La barca scomparsa

Erano le 8 di ieri mattina allorchè la nostra Capitaneria di Porto fu avvertita che da Grignano erano scomparse due ragazze e un giovane addetto quale cameriere all'Hotel Grignano. Si riteneva che si fossero allontanati la sera prima con una barca, per una breve gita e che fossero poi stati spinti al largo. Si chiedeva infine che fossero avviate ricerche.

Quasi contemporaneamente una seconda telefonata, stavolta dalla stazione dei carabinieri di Miramar, informava che da Grignano era scomparsa un'imbarcazione appartenente a un pescatore, il quale non aveva dato ad alcuno il permesso di servirsi del piccolo natante. Ed anche questa telefonata concludeva con l'accennare all'opportunità di avviare ricerche.

Dalla Capitaneria le ricerche furono subito iniziate. Si pensò dapprima d'informare il pilota dell'idroplano che fa il servizio sulla linea Trieste-Torino, perchè osservasse se qualche imbarcazione si trovava al largo, alla deriva; poi si ritenne più opportuno di attendere il ritorno del piroscafo «Monfalcone», che sbriga il servizio quotidiano sulla linea Trieste-Monfalcone e viceversa. E fu questa l'idea migliore. Difatti, al ritorno del piroscafo «Monfalcone» nel nostro porto, il comandante, cap. Lorenzo Fonda, potè fornire esaurienti indicazioni sul conto degli scomparsi e sulle loro avventurose vicende.

Le ore angosciose di tre gitanti

Raccontò il cap. Fonda che, partito alle 6.15 da Trieste per Monfalcone, con a bordo 250 operai diretti a quel Cantiere navale, aveva scorto, all'altezza di Sdobba, a circa quattro miglia al largo, un'imbarcazione in cui v'erano tre persone che facevano disperati segnali di soccorso. Il mare era agitato e la barca andava alla deriva, per cui v'era urgente bisogno di soccorso. Il cap. Fonda ordinò che il piroscafo deviasse dalla rotta per muovere incontro ai pericolanti e in breve la barca potè essere raggiunta. V'erano dentro due ragazze e un giovane, ormai sfiniti di forze, con gli abiti inzuppati. Tremavan di freddo e di paura a segno che al primo momento non furono neppure in grado di articolare parola. In breve furono tratti a bordo ed anche il piccolo natante fu preso a rimorchio. Quindi il piroscafo riprese la rotta per Monfalcone. Nel frattempo i tre furono messi a riscaldarsi vicino ai forni, affinchè si asciugassero gli abiti, e rianimati con qualche cordiale. Il giovane, quando fu un po' rinfrancato, si qualificò per Antonio Albertini, di 22 anni, cameriere all'Hotel Grignano, e raccontò che la sera prima aveva invitato le due ragazze, che sono Lina Demonte, di 22 anni, e Maria Cattarinich, diciassettenne, entrambe cameriere presso la famiglia Grego, che alloggia nella villa Maddalena, a Grignano, a fare una gita in barca per godersi il fresco. E poichè le due ragazze avevano acconsentito, egli s'era affrettato a slegare abusivamente dall'ormeggio una barca da pesca, su cui il proprietario Antonio Gulich, di 58 anni, abitante a Contovello n. 154, aveva lasciato anche i remi e, saliti sull'imbarcazione, s'eran diretti al largo. Ma il mare, già mosso, s'era poi ingrossato, mentre il vento, rinforzatosi, spingeva la barca al largo. L'Albertini aveva tentato di far forza di remi per riguadagnare il punto di partenza, ma in breve s'era visto incapace a lottare contro la violenza del mare, per cui s'era rassegnato a lasciare che la barca andasse alla deriva. Ma eran state ore d'angoscia, specialmente per le due giovani che, spaventatissime, invocavano soccorso e piangevano, nella certezza che nella notte fonda nessuno li avrebbe scorti e che ogni speranza di salvezza era vana. Ma, all'alba, dopo quella notte atroce, la barca era stata avvistata dal piroscafo «Monfalcone» e i tre pericolanti tratti in salvo.

L'episodio lugubre

Quando il piroscafo arrivò a Monfalcone, la barca fu sequestrata dagli organi di quell'Ufficio circondariale marittimo, mentre i tre salvati partirono col treno alla volta di Grignano. Contemporaneamente furono avvertiti dell'accaduto i carabinieri della stazione di Miramare.

Giunte a Grignano, la Demonte e la Cattarinich si affrettarono a rientrare alla villa Maddalena, mentre verso le 14.30 l'Albertini s'incontrò col Gulich, il proprietario dell'imbarcazione che la sera prima, alle 23.30, di ritorno dalla pesca, egli aveva lasciata al solito ormeggio, completamente attrezzata. Il Gulich appariva agitatissimo per l'abuso che il giovane cameriere aveva commesso staccando la barca dall'ormeggio e per le seccature che gli erano derivate. Dopo un vivace diverbio, significò all'Albertini che avrebbe dovuto rifondergli tutte le spese, al che il cameriere rispose di non aver nulla in contrario, e quindi si allontanò, dovendo partire per Trieste col piroscafo «Lido». Mentre saliva a bordo, l'Albertini vide il Gulich, sempre agitatissimo, dirigersi verso un'altra barca, pure di sua proprietà, ed ivi accasciarsi d'improvviso, come colto da grave malore.

Accorsero in breve intorno al sofferente alcuni presenti ed un figlio di lui, Francesco. Si ritenne dapprima che il Gulich si sarebbe rimesso in breve, ma poichè invece le sue condizioni peggioravano, fatta fermare un'automobile che passava di là, fu pregato lo «chauffeur» di trasportare il sofferente all'Ospedale Regina Elena.

Ma quando l'auto giunse all'ospedale, il povero pescatore era ormai cadavere. Il dott. Duca, d'ispezione all'astanteria, constatò che il decesso era avvenuto in seguito ad un attacco cardiaco, male di cui il Gulich soffriva.

La salma fu trasportata alla cappella mortuaria.

Nuovo feroce episodio di brigantaggio in Istria

Cinque malandrini mascherati dànno l'assalto a una casa ferendo gravemente il proprietario

Abbiamo da Pola, 9:

Oggi la cronaca del brigantaggio istriano deve registrare un nuovo impressionante fatto. A Villa Orlich, presso Dignano, cinque briganti mascherati hanno assaltato a scopo di rapina una casa, ferendone gravemente il proprietario. Ecco i particolari.

Villa Orlich è un piccolo villaggio di poche case abitato da contadini dediti alla agricoltura e alla pastorizia. Ieri sera verso le 22, mentre il villaggio era immerso nel più profondo silenzio, cinque briganti mascherati si avvicinarono cautamente alla casa dell'agricoltore Giovanni Orlich e bussarono alla porta pian piano come se si trattasse di persona amica: infatti risposero «amici» a una voce che dall'interno chiedeva chi fosse. La moglie dell'Orlich commise l'imprudenza di aprire la porta ma dovette subito ritrarsi spaventata alla vista di tre uomini mascherati. Gli altri due si erano messi ai lati della casa, in vedetta. Alla domanda se fosse in casa il marito, essa rispose negativamente ma fu subito gettata a terra da uno spintone dai malandrini, che penetrarono in casa. Quivi trovarono l'Orlich, un vecchio di 65 anni, già a letto, che sorpreso da quella apparizione inaspettata e poco rassicurante chiese ai sopravvenuti che cosa volessero. La risposta fu «Fora i bori o te copemo». Il povero vecchio rispose negativamente e raccogliendo tutte le forze di cui era capace oppose vivacissima resistenza. Ne nacque una colluttazione drammatica e bestiale. L'Orlich che aveva afferrato il fucile puntato contro il suo petto con forza veramente eccezionale lo spezzò in due, ma non aveva alcun'arma e perciò si diede a mordere accanitamente chiunque gli si avvicinava. Volarono bastonate, colpi col calcio del fucile, morsi e spari d'arma da fuoco, finchè una pesante legnata alla testa del vecchio, che cadde colla testa fracassata, pose fine alla lotta. Agli spari e alle grida della moglie che appena rimessasi dallo spavento aveva chiamato al soccorso, accorse una pattuglia di carabinieri che si trovava nei dintorni in perlustrazione, ma al suo arrivo i briganti si erano già dileguati.

I carabinieri visitarono la casa e trovarono sul posto della colluttazione brandelli di vesti, un cappello, pezzi di carne strappata dai morsi e un calcio di fucile intriso di sangue. Indi si diedero subito a battere la campagna circostante, ma per l'oscurità della notte dovettero rinunziarvi e fecero ritorno a Dignano. Essi sono però sulle buone tracce e si spera che questa volta i briganti, che appartengono molto probabilmente alla stessa banda che sta terrorizzando l'Istria, saranno assicurati alla giustizia. Lo stato dell'Orlich è gravissimo.

Mortale sciagura al C. N. T. di Monfalcone

Cade da 28 metri d'altezza e si fracassa il cranio

Abbiamo da Monfalcone, 9:

Ieri sera verso le 20.30, l'operaio al Cantiere navale triestino, Duilio Simonit di Giacomo, di 16 anni, da Aurisina, qui domiciliato, era intento a saldare dei telai di ferro coll'autogeno, sul ponte di comando, lato sinistro (coperta A) della nave «Saturnia», allorchè a causa del forte bagliore proveniente dall'autogeno stesso, è stato preso da un capogiro e precipitò da un'altezza di 28 metri.

Al tonfo secco, impressionante, seguì un breve lamento, poi silenzio. Accorsi frettolosamente alcuni operai, sollevarono con cura e precauzione il corpo immobile dell'infelice, dal cui capo squarciato sgorgava sangue frammisto a materia cerebrale, trasportandolo nell'infermeria del cantiere, dove appena giunto spirò.

Due dita sfracellate da un ingranaggio

Una grave disgrazia sul lavoro è toccata ieri alla giornaliera Anna Maria Hlauscin, di 23 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore n. 619. Lavorava nel pastificio Gammi in via Conti n. 40, allorchè, per una mossa sbadata, rimase impigliata con la mano sinistra negli ingranaggi della macchina, in modo da avere due dita sfracellate.

Alle sue grida disperate, accorsero alcuni operai e il capo fabbrica Pietro Bari che fermò subito la macchina, mentre nel frattempo fu telefonato alla Guardia medica, donde accorse il sanitario di turno, e la Hlauscin, avute le prime cure, fu trasportata all'ospedale Regina Elena. Giudicata guaribile in un mese, la povera giovane fu fatta accogliere dalla dottoressa Cipriani, nel reparto di turno.

Attività di mani ignote e predaci

Furti ai bagni, sulle automobili, sui treni, nelle abitazioni

Ieri l'altro, il ragazzo Guido Noister, di 12 anni, abitante in via Sara Davis n. 8, si recò a prendere un bagno nello specchio d'acqua di fronte al cortile del caseggiato n. 6 di Barcola Riviera. Dopo qualche ora, andato a rivestirsi, non tardò ad accorgersi che gli mancava l'orologio d'argento del valore di 60 lire, che si trovava in una tasca dei calzoni. Mentre il Noister faceva questa constatazione poco piacevole, un altro bagnante, certo Vittorio Zulian, si accorse di essere stato derubato di 21 lire. I due denunciarono i furti ai carabinieri della località che si recarono sul luogo e procedettero a qualche perquisizione, ma con esito negativo.

— Altri ignoti, visitarono l'abitazione di Giovanna Bassa, in via Galilei n. 17, rimasta momentaneamente incustodita. Aperta la porta con chiavi false, frugarono nell'appartamento e finirono con l'asportare effetti di biancheria e vestiario del valore di oltre 700 lire. Rincasata più tardi, la Bassa constatò il furto ma non le restò che di denunciare la visitina ai carabinieri di via Luigi Ricci.

— La serie continua. Un altro furto fu commesso in danno del signor Oscar Szemere, abitante a Barcola n. 37. Ieri l'altro, dopo una breve escursione in automobile, egli fermò la macchina dinanzi al cancello della sua abitazione, e si assentò per pochi istanti. Vi fu subito qualcuno che si avvicinò all'auto e si impossessò destramente di un apparato fotografico «Icarette» 6x6, obbiettivo «Novar» anastigmatico, del valore di circa 600 lire. Ritornato poco dopo e accortosi del furto, il signor Szemere si recò a farne denuncia ai carabinieri della località.

— Un altro che ha appreso a sue spese come sia bene non fidarsi nemmeno di... sè stessi, è il manovale Francesco Spegala, abitante in via Cavazzeni n. 10. L'altro ieri gli sparì un portafogli contenente 275 lire che aveva depositato nell'armadio di una stanza del deposito locomotive, alla stazione di Campo Marzio. Un ignoto, fatta saltare la serratura, si era impossessato del portafogli. Il furto fu denunciato ai carabinieri del porto Duca d'Aosta.

— Un furto alquanto singolare fu commesso da ignoti specialisti visitatori di carri ferroviari. Mentre il vagone cisterna n. 986078, veniva trainato, vuoto, dalla stazione di Campo Marzio a quella di San Sabba, gli ignoti vi saltarono sopra e rubarono un tubo di scappamento del valore di 400 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di San Sabba.

Mortale investimento automobilistico

Abbiamo da Cervignano, 9:

Verso le 11.40 di stamattina, un'auto portante i contrassegni S. B. 33-6-581, con a bordo l'ing. Milan Antoniovic e la consorte, guidata dal meccanico Pejcic proveniente da Milano, giunta sulla strada Torre di Zuino-Cervignano e precisamente all'altezza del vecchio confine di Tre Ponti, ha investito il contadino Luigi Zurco, di 23 anni, da S. Andrea sull'Iudrio, che in bicicletta unitamente al suo compagno Beniamino Zalateu di S. Maria la Longa, veniva verso Cervignano. La macchina aveva già dato i segnali d'allarme e mentre lo Zalateu proseguiva la sua strada, lo Zurco volle attraversarla proprio nel preciso istante in cui sopraggiungeva l'auto che lo travolse e che per tentare di evitare la disgrazia, andò a finire nel fosso laterale della strada. La sciagura fece accorrere sul luogo molte persone delle quali alcune corsero ad avvertire un medico, mentre altre, con l'aiuto di buoi, rimettevano l'automobile sulla strada. Il medico dott. Ettore Lovisoni, riscontrando nel Zurco una gravissima ferita alla testa con fuoruscita di materia cerebrale, provvedeva ad inviarlo d'urgenza all'ospedale di Palmanova, mentre i proprietari si recavano dai locali carabinieri a denunciare l'accaduto. Poco dopo si apprendeva che lo Zurco era spirato appena giunto all'ospedale.

Un vecchio in fin di vita per una dormitina

Alle 17 di ieri fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, con l'auto 70-269, un uomo sulla sessantina, privo di sensi e gravemente ferito. Il dott. Duca, di servizio all'astanteria, riscontrò al vecchio la frattura della base del cranio, commozione cerebrale e frattura della clavicola destra, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece accogliere nel IV reparto.

Il ferito non aveva indosso alcun documento atto ad identificarlo e si potè sapere qualche cosa sul suo conto soltanto dalla guardia campestre Giuseppe Laurica, di Villa Decani, che l'aveva accompagnato al pio luogo.

Il Laurica narrò che il vecchio era stato notato nella mattinata a Villa Decani, mentre, giunto da San Dorligo della Valle, cercava di vendere due somari che aveva con sè. A mezzogiorno lo sconosciuto, che non aveva concluso la vendita prefissasi, si sdraiò su un muretto che da una parte costeggia una roccia a strapiombo sopra un ruscelletto. Addormentatosi, il vecchio si rigirò e, perduto l'equilibrio, rotolò da un'altezza di circa quattro metri, sulla parete rocciosa, contro cui battè il capo. Soccorso da qualcuno, il vecchio ebbe le prime cure e poi, quando passò di là un'automobile, fu pregato lo «chauffeur» di accompagnarlo a Trieste.

Quando ragiona il vino

Tali Matteo Burnich e Carlo Stepan, entrambi abitanti in Chiadino San Luigi, vennero a diverbio l'altra sera davanti ad una osteria di quella località. Erano entrambi presi dal vino e alcuni avventori del locale tentarono di dividerli per evitare maggiori guai, ma il Burnich infuriato, armatosi di una roncola incominciò a menar colpi a destra e a manca. Fortunatamente in preda al vino, egli trinciava nel vuoto. Solo tale Michele Depangher che si trovava presente alla scenata, venne ferito leggermente alla mano e si recò per le cure del caso in una vicina farmacia.

Il Burnich infine venne disarmato e allontanato.

Un furioso attacco di nervi

Mario Z., di 23 anni, disoccupato, è un povero giovane che più volte è stato ricoverato al Frenocomio provinciale per accessi violenti e squilibrio mentale. Ora il poveretto si trovava degente nella clinica della Cassa Ammalati in via Slataper e si riteneva che fosse in migliori condizioni mentali. Invece ieri sera alle 20.30, lo Z. fu colto da un nuovo assalto nervoso e si die' ad agitarsi in modo da rendersi pericoloso a sè e agli altri. Gli infermieri cercarono di calmarlo, ma non riuscendovi, telefonarono alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno con due infermieri. Calmato, lo Z. fu trasportato, con l'autolettiga dell'istituzione, al Frenocomio.

Un dito accorciato. Con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato ieri nel pomeriggio all'ospedale Regina Elena e ivi accolto nel quarto reparto, l'apprendista meccanico Giordano Redivo, di 15 anni, abitante in via Rigutti n. 14. Il dott. Duca d'ispezione all'astanteria gli riscontrò l'asportazione di una falange dell'indice destro. Il Redivo, verso le 17, mentre era intento, nell'officina meccanica di Carlo Fumis, in via Manzoni n. 6, a manovrare una pulitrice elettrica, accidentalmente poneva il dito sotto una lama recidendosi il dito.

In libertà. Alfredo Smerdù, Guido Bencich e Livio Monassi, arrestati il 2 agosto u. s. per sospetto di furto, ci pregano di rilevare che furono mandati assolti, per non aver commesso il reato.

CORRIERE SPORTIVO

Le regate internazionali a Barcola

Sabato 11 e domenica 12 settembre

Siamo alla vigilia del grande avvenimento sportivo, costituito dalle regate internazionali a remi, che si svolgeranno sabato 11 e domenica 12 corr., nello specchio d'acqua lungo la Riviera di Barcola. Ormai tutti gli equipaggi hanno chiuso l'allenamento intensivo, limitandosi a qualche uscita per provare ancora una volta, nell'imminenza delle gare, brevi spunti di velocità o passeggiate di «salute». Frattanto i tecnici della Società delle Regate hanno provveduto all'attrezzatura del campo di regata e all'impianto dei servizi per il funzionamento delle gare. Da questo lato l'organizzazione sarà certamente degna delle belle tradizioni che accompagnano le manifestazioni remiere nelle nostre acque.

Di questi giorni sono pervenuti alla Società delle Regate numerosi e ricchi doni, che verranno assegnati come premi definitivi alle società vincitrici o come «challenge» da difendersi nelle regate successive.

L'elenco dei nuovi premi

Un ricco dono di S. M. la Regina

Fra i nuovi premi in palio primeggia uno splendido cronometro d'oro, dono di S. M. la Regina, che verrà assegnato al vincitore della gara «skiffs» per juniores, quale premio biennale.

Altri bellissimi premi «challenge» sono: una grandissima coppa artistica, dono di S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni, per la gara outriggers a quattro vogatori senza timoniere; una magnifica coppa in argento cesellato, dono del Comune di Trieste, per la gara outriggers ad otto vogatori (seniores); una grande coppa in argento ed ebano, dono dell'avv. Giorgio Georgiadis, per la gara yole di mare ad otto (juniores); una coppa d'argento, dono della Camera di Commercio di Trieste, per la gara «double sculls»; una coppa artistica, intitolata a Emo Tarabochia, per quella società che avrà riportato per cinque anni il maggior numero di vittorie.

Sono pervenuti inoltre i seguenti premi definitivi: una coppa d'argento, dono del comm. ing. Costantino Doria, per la gara yole di mare a due (juniores); una grande medaglia, dono di S. E. il ministro conte Volpi, per la gara skiffs (juniores); una coppa d'argento, dono della Società Canottieri Timavo di Monfalcone, per la gara yole di mare a quattro (juniores); una coppa artistica, dono dell'on. Giovanni Banelli, per la gara outriggers a quattro (juniores); una grande medaglia d'argento, dono del Ministero della Marina, per la gara yole di mare ad otto (juniores); un quadro, dono della Mostra biannuale triestina d'arte, per la gara outriggers a quattro (seniores); una coppa d'argento, dono della Società Ginnastica Triestina, per la gara di yole a quattro (esordienti); una coppa d'argento, dono del consiglio direttivo della Società delle Regate, per la gara skiffs (seniores); una coppa d'argento, dono della Società delle Regate, per la gara yole a due (seniores); una coppa d'argento, dono dell'avv. Lodovico Carniel, per la gara outriggers a quattro senza timoniere; una coppa d'argento, dono del comm. Nazario Peterlini, per la gara yole a quattro (seniores); una coppa d'argento, dono del Rowing Club Triestino, per la gara yole ad otto (juniores); una targa artistica, dono del gr. uff. Guido Segre, per la gara «double sculls»; una coppa d'argento, dono della Società delle Regate, per la gara outriggers ad otto (seniores).

Nel *Piccolo della Sera* di oggi pubblicheremo il programma completo delle due giornate di gara, con gli elenchi nominativi degli equipaggi concorrenti.

espressamente per loro. Sarà della partita il migliore dilettante della nostra regione, il bravo Manlio Piazza, che seppe guadagnarsi tanto brillantemente la maglia rossa, e con lui tanti altri ottimi elementi.

Per quanto riguarda il percorso, nulla è ancora stabilito di preciso, ma possiamo assicurare che esso sarà di circa 200 km. e toccherà i principali centri giuliani e del Friuli.

Tanto la partenza quanto l'arrivo avranno luogo all'Ippodromo di Montebello, concesso in via specialissima dalla presidenza della Società delle Corse e Comando della legione «S. Giusto», e l'attuale pista sarà adattata alla bisogna.

E per rendere la giornata sportiva maggiormente interessante, gli organizzatori hanno già in programma di offrire al pubblico, in attesa dell'arrivo dei concorrenti al campionato su strada, una grandiosa riunione ciclistica su pista, alla quale parteciperanno notissimi professionisti, il cui nome è caro alla folla, e non è improbabile che fra essi figuri qualche straniero di gran fama.

Anche i corridori locali che non potranno partecipare al campionato su strada, perchè non appartenenti alla Milizia, saranno largamente rappresentati.

Inutile aggiungere che tutte le gare saranno dotate di ricchissimi premi offerti dalle più spiccate personalità cittadine.

Come si vede, il programma di questa giornata sportiva riservata alle balde camicie nere, è veramente imponente e noi ci auguriamo che ad essa arrida quel successo che merita, onde premiare i generosi sforzi di coloro che sono preposti alla educazione dei bravi militi.

Pubblicheremo a giorni il programma dettagliato di questa importante manifestazione sportiva.

Le escursioni e le salite dell'Alpina

nei mesi di settembre e ottobre

Chiusasi la stagione alpinistica estiva con le due manifestazioni sociali al Passo di Sella e sul Monte Bianco, e terminata l'epoca delle ascensioni individuali, che questo anno presentano un bilancio veramente lusinghiero per la locale Sezione del Club Alpino Italiano, la Direzione dell'Alpina ha deciso di dare nuovo e maggiore impulso alle escursioni e salite collettive, che costituiscono il fulcro e la base dell'attività sociale e sono il miglior avviamento e la migliore preparazione per le maggiori imprese in alta montagna.

Ha pertanto compilato il programma per i mesi di settembre e ottobre, programma che varrà certo a soddisfare ogni tendenza e desiderio dei soci. Per domenica 12 settembre sono indette la salita al Monte Ciampon di Gemona e una escursione a S. Giacomo del Carso; per i 19-20 settembre una gita al Rifugio Timeus con salita del Monte Canin (m. 2592) e una escursione sul Monte Poresen di Piedicolle (m. 1631); il 26 settembre vi sarà un pellegrinaggio ai campi di battaglia del fronte di Gorizia, con visita del Sabotino. La manifestazione avrà particolare interesse per la partecipazione del colonnello comm. Gariboldi, che ideò il ripristinamento della vetta del Sabotino nello stato di guerra, opera questa per cui va all'illustre capo della Commissione confini ogni riconoscenza non solo dei combattenti, ma di quanti hanno sacro il culto delle memorie della guerra di redenzione.

Il 3 ottobre escursione sull'Altipiano di Tarnova con salita del Gran Ciglione. Il 10 ottobre inaugurazione del Rifugio dedicato alla memoria di Claudio Suvich, caduto eroicamente sul Podgora il 19 luglio 1915.

La Direzione dell'Alpina si riserva di diramare a tempo il programma della manifestazione, che vuole assurga a glorificazione dell'eroe, al quale è consacrato il nuovo rifugio eretto sulle falde del Monte Mangart alla testata della Val Coritenza.

Il 17 ottobre avrà luogo una gita nella zona di Postumia e il 24 ottobre sarà scoperto il cippo eretto dall'Alpina a quota 265 del Nad Logen in memoria di Spiro Xydias, ivi caduto, nell'agosto del 1916. Anche il programma di questa manifestazione sarà reso di pubblica ragione a mezzo dei giornali ed è certo in quel giorno affluiranno sul Nad Logen numerosi i compagni d'arme e gli amici e gli ammiratori del caduto.

Primo campionato ciclistico su strada

della M. V. S. N.

Il comando della legione «S. Giusto», con a capo l'infaticabile e appassionato sportivo console Pirelli, sta lavorando alacremente per far disputare il «Primo campionato ciclistico su strada per appartenenti alla M. V. S. N. della zona giuliana e Friuli». La data non è ancora stata fissata con precisione, ma quasi sicuramente l'importante manifestazione sportiva si svolgerà in una delle domeniche comprese nella seconda quindicina di ottobre, in modo da farla coincidere con il quinto annuale della fondazione dei Fasci di combattimento e dare ad essa un carattere molto significativo.

Affiancheranno il comando della legione «S. Giusto», nella complessa organizzazione della gara, le più note personalità del mondo ciclistico cittadino, ed essa si correrà con l'approvazione del Comando generale della zona e dell'U. V. I. Anzi, il delegato regionale dell'U. V. I., sig. Caldirola, ha già dato formale assicurazione che per il giorno in cui sarà corso il campionato, nessun'altra gara ciclistica sarà approvata, di modo che tutti i migliori nostri dilettanti appartenenti alla Milizia possano partecipare a questa gara, riservata

Movimento sindacale

L'inquadramento sindacale degli agenti di assicurazione. Il sindacato provinciale fascista ausiliari del commercio, traffico e previdenza c'invia una lunga lettera di risposta al comunicato della Corporazione dell'impiego, da noi pubblicato ieri, da cui togliamo — per necessità di spazio — la parte sostanziale:

«L'intestato Sindacato — dice la risposta — ebbe precise disposizioni dalle proprie superiori Gerarchie sindacali di applicare, circa l'inquadramento degli agenti di assicurazione e degli agenti di commercio, le disposizioni della Legge 3 aprile 1926 n. 363 e del relativo Regolamento. Nè alcuna disposizione sospensiva è pervenuta a tutt'oggi. Anzi dagli organi di Classe rilevasi che detto inquadramento è già avvenuto in diverse delle principali provincie del Regno.

A Trieste, l'intestato Sindacato non ha ancora emanate disposizioni circa l'inquadramento delle suddette categorie, ma lo farà quanto prima, in omaggio alle precise disposizioni della legge e del regolamento sindacali, rivolgendosi esclusivamente a quegli agenti di assicurazione e a quegli agenti di commercio che sono iscritti alla Camera di commercio o che hanno — per legge — l'obbligo di iscrivervisi per il fatto di possedere un ufficio o un'agenzia propria e autonoma, nella quale trattano abitualmente e professionalmente — coadiuvati da personale dipendente esclusivamente da loro — gli affari di una o più società di assicurazione, di una o più ditte.

A questo riguardo non ci può essere alcun dubbio: I suddetti agenti non hanno nulla a che fare con la Corporazione dell'impiego, e quindi nessun conflitto di competenza.»

L'attività dell'Ufficio provinciale di collocamento ed avviamento al lavoro. Il capo dell'Ufficio di collocamento del Patronato Nazionale comunica i seguenti dati sull'attività svolta nel primo semestre 1926: Alla fine di dicembre 1925 il catasto dell'Ufficio segnava offerte di lavoro: di operai 1239; di operaie 3643. Assieme 4882.

Durante il semestre furono registrate a nuovo, offerte di lavoro: operai 1407; operaie 640. Assieme 2047. — Totale 6929.

Nello stesso periodo furono posti fuori di evidenza per collocamento attraverso l'attività dell'Ufficio: operai 1928; operaie 1255; apprendisti 20. Senza la mediazione dell'ufficio s'occuparono: operai 62 e operaie 35. Assieme 3300.

Alla fine del I semestre (30 giugno 1926) rimasero quindi in evidenza all'Ufficio: operai 1254; operaie 3032; apprendisti 7. — Totale 4293.

L'attività del Sindacato marina velica da cabotaggio. Il Sindacato della marina velica comunica la seguente lettera pervenuta al cav. Liverani, oggi, dalla locale R. Prefettura:

«Egregio cavaliere. A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il telegramma di omaggio inviato dalla Corporazione marina velica. Mi è gradito rendermi interprete dei ringraziamenti del Primo Ministro. Con osservanza. — Per il prefetto: Zanconato».

La Segreteria della Marina velica da cabotaggio comunica che, dopo accordi intervenuti con le parti interessate, è definitivamente iniziato con la data di ieri il regolare e ufficiale funzionamento dell'Ufficio turni della Marina velica di cabotaggio per quanto riguarda il turno di categoria per il trasporto di sabbia e ghiaia. Tutti i natanti dovranno perciò essere dati in nota alla Segreteria dell'Ufficio turni, in via S. Carlo n. 2.

Ricerca di personale d'albergo. L'Ufficio provinciale di collocamento lavoratori d'albergo e mensa comunica: Banconieri e banconiere, fornelliste, donne di pulizia, apprendisti di sala (albergo, ristorante, caffè e bars) superiori ai 18 anni e facchini di caffè e bars dovranno presentarsi al predetto Ufficio (via Timeus 3, II) muniti di certificati comprovanti la loro capacità professionale, morale e penale, nonchè la sana costituzione e idoneità al lavoro. L'Ufficio è aperto, nei giorni feriali, dalle ore 10 alle 12 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 13.

Assemblea del Sindacato pittori. Questa sera alle 19.30, come annunciato, nella sala della Società Operaia (via Emo Tarabochia) si terrà l'assemblea dei pittori.

Per un'opera di carità

La sottoscrizione a favore del cieco Luigi Ranzato non può arrestarsi alla cifra raggiunta con slancio in pochi giorni, chè essa sarebbe inferiore alle necessità che si prefigge, mentre lo scopo è così nobile che, come abbiamo altra volta rilevato, dev'essere impegno della generosità triestina a renderlo effettuabile con larghezza. Perciò la sottoscrizione resta aperta e noi confidiamo ch'essa riprenderà nuovo slancio specialmente per le oblazioni anche modestissime delle borse le più modeste.

Diamo intanto la lista delle elargizioni pervenuteci nella giornata di ieri:

Eugenia Kaderk lire 15; Alma e Antonia M. 20; Giuseppe Siega 5; Enrichetta Menis 5; Maria Mazzieri 5; Anna Cappello 5; Franco Frank 5; Maria e Annina Accerboni 5; Silvana e Zaira Siega 5; Augusto Starz 5; Guido Guidi 5; Alice Vianello 5; Giovanni Demarchi fu Ant. 5; Mario Tavelato 10; Vittorio Mrach 10; Rosa Nauen 30; Maria Giuliana 10; Polixena Müller 10. Somma lire 160. — Importo precedente lire 12.574,50. — Totale lire 12.734,50.

Per la famiglia del brigadiere Lanzillotto. A favore della famiglia del brigadiere dei RR. RR. sono pervenute ieri le seguenti elargizioni: Dai carabinieri della Stazione di Forni di Sopra lire 15, dalla Stazione dei RR. CC. di Visinada d'Istria 15.60, Stegù 10. Somma lire 40.60. Importo precedente lire 10.311. Totale lire 10.351,60.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 riunione in Palestra di tutti i calcisti. La serata cinematografica di domani sabato, rimane sospesa per la preparazione della festa di domenica, in onore dei canottieri che prenderanno parte alle regate di Barcola.

Società Alpina delle Giulie. Per sabato e domenica vengono indette due gite sociali e precisamente a S. Giacomo del Carso (Stiak) e sul Chiampon. Per la prima le iscrizioni si chiudono sabato alle 20.30; per la seconda invece venerdì alle 20. Programmi dettagliati in sede.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domenica 12 corr. avrà luogo una gita botanica e entomologica (guida dott. Mueller) sul M. Taiano, con autocorriere. Partenza da Trieste (Piazza Goldoni) alle 7; prezzo lire 15. Iscrizioni (Museo di Storia Naturale, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18), entro oggi al più tardi. Pranzo dal sacco.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 i componenti la sezione calcio sono invitati in sede; alla stessa ora prove del «jazz-band».

Circolo Impiegati Privati. I componenti l'orchestra sono convocati in sede lunedì alle 21.

Circolo A. Manzoni. Dal primo settembre il canone sociale viene riscosso a mezzo apposito incaricato. Sono aperte le iscrizioni anche per non soci alle sezioni orchestra, drammatica, escursionismo, corsi di lingue: tedesco, francese e corso cucito e taglio. Inoltre per desiderio di parecchi soci la Direzione istituisce una sezione artistica, dove giovani artisti (musici, pittori, scultori e poeti) potranno estrinsecare la loro attività con conversazioni, audizioni musicali, conferenze, letture di versi ed esposizioni. Per informazioni seralmente in sede (via Rismondo 3) dalle 19 in poi.

Cavalieri SS. Trimurtis. Questa sera alle 20 i dignitari si riuniscono a concilio. Il gran guardasigilli parte fra giorni per una visita nei Vicariati di Venezia, Padova, Roma e Napoli. Coloro che avessero qualche commissione d'affidargli, si rivolgano dallo stesso, entro lunedì 13.

Lega studentesca italiana. Sono aperte le iscrizioni ai campionati atletici che si svolgeranno la prossima settimana sul campo di S. Sabba. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 18.30 alle 19.30 al Caffè S. Marco, presso Giacomelli e Antonini.

A. S. Pro Trieste. I calcisti sono comandati in sede (via Coroneo n. 17, II p), oggi alle 19.30 per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica prossima.

S. S. Audax. Sabato e domenica convegno sociale sul monte Auremiano. Partenza delle sezioni marciatori sabato sera alle 24 dalla sede; escursionisti e sezione ciclo-turistica partenza domenica alle 4.30 da piazza Goldoni. Pranzo dal sacco.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera seduta dei ciclo-turisti e chiusura delle iscrizioni per il campeggio mobile, che s'inizierà sabato, ai piedi del monte Re.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 20 i calcisti e gli allievi si riuniranno in sede. Domani alle 19.30, nella palestra Tergeste» (sotto il Castello) quinto trattenimento sociale di danza.

Club Stella Alpina. Domenica gita alla volta di Sesana. Ritrovo alle 5.45 a Caffè Firenze; pranzo dal sacco.

A. S. Libertas. Coloro che partecipano alla gita in Val Rosandra si trovino alle 5 alla Rotonda del Boschetto. Sono aperte le iscrizioni per la gita sul M. Nero.

Club Gardenia. Questa sera la sede rimane chiusa ai soci. Domani dalle 20 in poi, solito trattenimento.

Teatri e Concerti

Rossetti. Anche alla sua ultima replica, il «Don Chisciotte» di Gherardo Gherardi ha veduto rinnovarsi il fervido consenso del pubblico, che gustò profondamente le bellezze di cui il poema è disseminato e tributò applausi vivissimi alla stupenda interpretazione di Aldo Silvani, di Mario Gallina e degli altri.

Oggi alle 20.30 con «Papà Lebonnard» ultima recita della stagione, per serata d'onore di quel valoroso attore che è Aldo Silvani, il quale nelle vesti di «Don Chisciotte» ri è rivelato al pubblico nostro in tutta la piena maturità della sua intelligenza artistica e delle sue magnifiche doti d'interprete.

Attesa col più vivo interesse, sabato sera alle 20.30, sarà rappresentata per la prima natissima operetta di Carlo Lombardo e Virvolta a Trieste, «Cin-ci-là», l'ultima fortugilio Ranzato, su parole di Carlo Rovasio. Con questo spettacolo inizierà le sue recite la Compagnia «La Lombardiana», della quale sono principale ornamento ed attrazione la deliziosa «Soubrette» Anita Arizona, e il comicissimo Alfredo Orsini.

Gli abbonamenti per la stagione d'opera al Politeama Rossetti. A quanto apprendiamo, l'iniziativa avuta dall'Impresa Mollo e Rovere di aprire quest'anno gli abbonamenti per la stagione lirica d'autunno al Politeama Rossetti, corrispondendo alle molteplici richieste degli interessati, ha avuto fin dai primi giorni il più lieto successo. Infatti le sottoscrizioni alle condizioni d'abbonamento sono molto numerose, segno questo indubbio che il primo esperimento del genere per il Rossetti è destinato a sortire il migliore esito. E' stata al riguardo molto apprezzata la cura che l'Impresa ha avuto di preannunciare quali «premières» toccheranno ai singoli turni, ciò che permette al pubblico di scegliere ed eviterà malintesi e lamentele di parzialità. L'accettazione di abbonamenti è sempre aperta al camerino del teatro.

Teatro Minimo. Negli spettacoli di ieri, la brava compagnia stabile italo-veneta diretta da E. L. D'Olivo ha ottenuto un nuovo, lusinghiero successo, guadagnandosi completamente il plauso degli spettatori.

Oggi, alle 18 e alle 21, si rappresenta la deliziosa commedia di Alfredo Testoni «Il quieto vivere», già accolta con molto diletto dal nostro pubblico.

Cinema Garibaldi. «Maciste all'inferno», il bellissimo capolavoro, richiama seralmente pubblico in folla. Molto ammirata l'interpretazione e la spettacolosa messa in scena. Oggi repliche dalle 16.30 in poi.

In preparazione: «Il giovane Rajah» nella insuperabile interpretazione di Rodolfo Valentino.

Pola Negri al Cinema Savoia. Oggi si proietta in questo simpatico ritrovo, una eccezionale interpretazione della grande artista: «La Czarina», riuscitissima film della Casa Paramount». Rappresentazioni dalle ore 16 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Varietà e Cinema

Il successo di «Ladri in paradiso» al Nazionale. Con magnifico concorso di spettatori, si sono iniziate ieri le proiezioni del travolgente capolavoro della First Nationale Pictures «I ladri in paradiso», interpretata da Ronald Colman, l'inobliabile protagonista dell'«Angelo delle tenebre». Il lavoro è stato accolto con sommo gaudio dagli spettatori, che hanno trascorso ore deliziose, come raramente avviene nel campo della cinematografia. Oggi «I ladri in paradiso» iniziano le repliche. Nella varietà continuano i successi degli acrobati parodisti «Gowars Van», del comico Guarnieri e del virtuoso musicale «Standeros».

Prossimamente: «La signorina... madre di famiglia», un gioiello di indiscutibile bellezza.

Intensa commozione per la film «Distruzione» con Giorgio O' Brien all'Excelsior. «Un portento di tecnica» l'hanno chiamata i competenti. «Un portento di realismo» l'ha giudicata il pubblico, che alle scene profondamente veriste e umane di «Distruzione» ha palpitato in tutte le sue fibre, ricordando quell'altro capolavoro analogo della letteratura che è il «Fuoco» di Henry Barbusse, tanto è forte e suggestiva in questo dramma interpretato mirabilmente da Giorgio O' Brien, la potenza rievocatrice della tragedia mondiale. Caso più unico che raro, il pubblico, alle scene culminanti dell'ultimo atto, ha espresso la sua intensa commozione e ammirazione con battiti ripetuti di mani!

Applauditi come sempre nella varietà, il Trio Waldor e la Borkowskaja. Prossimamente debutto di Nina Frank, la grande stella eccentrica internazionale.

Arte, musica e canto nel trionfo del «Grand Guignol» al Teatro Fenice. A malgrado delle giornate canicolari, gli spettacoli del Teatro Fenice, così brillantemente presentati e signorilmente allestiti dall'Anonima Pittaluga, continuano a richiamare pubblico in folla. Anche ieri, alla seconda di «Grand Guignol», un successone. L'emozionante ricostruzione della vita degli «apaches» ed il drammaticissimo svolgimento dell'azione, hanno destato appassionato interesse, mentre la stupenda interpretazione della bella Helaine Hammerstein, di Renée Adorée e di Lon Tellegen, hanno veramente entusiasmato. Grandi applausi, come sempre, dopo l'aria della Taverna rossa, cantata squisitamente, al principio del secondo atto, da Mary Florenz. La deliziosa artista ha avuto il solito grande successo nelle sue melodiose canzoni. E vivi applausi hanno salutato pure la graziosa Fides Miranda e l'ottimo equilibrista Darwes. Le repliche del magnifico programma continuano.

Cinema del Corso. Anche ieri l'attuale programma comprendente la pellicola «Sinfonia tragica», interpretata da Riccardo Barthelmess e Bessie Lowe e la varietà con l'attrazione comica The Bringmans e la cantante lirica Duzien, venne svolto con vivo successo nei vari spettacoli della giornata davanti a folto pubblico. Oggi ultime repliche tanto della pellicola che della varietà.

Domani sabato dalle 17 in poi, nuovo programma. Si proietterà «Gentleman per 24 ore» con Carlo Aldini, detto il Douglas Fairbanks italiano, attraentissime avventure del protagonista. Nella varietà, oltre alle danze classiche e moderne delle sorelle Ivanoff, il pubblico potrà gustare le più recenti canzoni popolari di Cecchelin, suo beniamino.

Eden. Rodolfo Valentino e Gloria Swanson sono gli impareggiabili interpreti della film «L'età di amare», che da ieri gira in questo teatro innanzi a folla continua. La varietà applauditissima. Oggi replica di tutto il programma.

Fra giorni «Jackie Coogan nella nuovissima film «Birichinate».

Il pubblico triestino va in brodo di giuggiole per «Monsieur Beaucaire» all'Italia! Infatti, non si vide mai più entusiasmo ed affollamento Oggi solamente alle 17, sono permessi «tessere» ed «inviti»; non oltre....

Orario delle rappresentazioni: 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

Prossimamente la più grande film che abbia interpretato il compianto Camillo De Riso: «Florette e Patapon», pochade di Hennequin e Weber, d'irresistibile successo!

Cine Edison. Oggi va allo schermo la strabiliante commedia di amore giocondo: «La scuola delle mogli», saporosa interpretazione di Costanza Talmadge e dell'indimenticabile interprete de «L'angelo delle tenebre»: Roland Colman. E' una produzione della «First National» che venne accolta col più vivo favore, meritato e degno, essendo essa un capolavoro del genere per lo spirito che lo anima e lo sostiene dal principio alla fine. Prossimamente: «Errante senza colpa» con Jack Holt.

Novo Cine. Il grandioso cineromanzo «L'ospite senza nome» ha avuto alle proiezioni di ieri un bellissimo successo e si replica oggi dalle 17 in poi. A questo spettacolo non sono ammessi i ragazzi che non abbiano compiuto i 15 anni d'età.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica italiana. Ore 20.30: «Papà Lebonnard».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Quieto vivere».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro « I ladri in paradiso» con Roland Kolmann.
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Distruzione» con Giorgio O' Brien.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Grand Guignol».
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Gentleman per 24 ore», interpretata da Carlo Aldini.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'età d'amare» con Rodolfo Valentino.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino
Novo Cine. Dalle 17: «L'ospite senza nome» con Jaqueline Logan.
Cine Edison. Dalle 16.30: «La scuola delle mogli» con Costanza Talmadge.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Maciste all'inferno» con Bartolomeo Pagano.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Sangue di zingara» con G. Swanson e M. Sillio
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dalle ore 23: Grandi attrazioni: canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Marco Visconti», dramma storico con A. Novelli.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Follie» con Tullio Carminati.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Nerone» con S. Salvini e V. Messereau.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16:
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16 in poi: «Marco Visconti», dramma starico con A. Novelli.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per il 10 settembre

Turno Generale: marinai: 495, 496, 522, 547, 551; giov. coperta in I: 163; giov. coperta in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 227; carbonai: 509; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 104; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 247; marinai: 590; giov. cop. in II: 242; mozzi cop.: 177; fuochisti: 979; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fucchisti nafta: 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 39; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 3; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 5; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1; capi fuochisti: 2.

Totale inscritti al 9: 1607; imbarcati e cancellati: 11; totale inscritti al 10: 1796.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Majdan» jugosl. da Metcovich, con 15 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 22 pass. e 25 tonn. merci, cap. Milella.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per S. Maura, cap. Gorgiulo; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli, cap. Huber; «Cherso» naz. per Fiume, cap. Bunicich; «Fedra» naz. per Sestri Ponente, cap. Sansoni; «Otranto» naz. per Venezia, cap. Lauro; «Trento» naz. per Caifa, cap. Pertot; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Barletta» naz. per Smirne, cap. Violante; «Tergestea» naz. per Norfolk, cap. Alberti.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 10 settembre: «Atlanta», S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», Cerrito; «Conte Biancamano», Cadice Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Conte Verde», Cerrito; «Cracovia», Massaua Radio; «Dante Alighieri», Cadice Radio; «Martha Washington», Cabo de Palos; «Nazario Sauro», Rio de Janeiro; «Pilsna», Alessandria Radio; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Re Vittorio», Dakar; «Sofia», Vittoria Radio»; «Viminale», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno

CORRISPONDENZA APERTA

E. R. Bergamo. Avete diritto alla «eventuale» ferma abbreviata in base all'art. 2 della legge per avere il fratello della classe 1903 prestato la prescritta ferma di leva. La domanda con i relativi documenti, a mezzo del Municipio, deve essere trasmesso al competente ufficio di leva. In quanto al congedamento dopo il sesto mese di servizio, il Ministero non ha preso nessuna decisione relativa ai titoli riguardanti il citato art. 2, mentre per l'art. 1, ha già disposto il congedamento dopo il sesto mese. — *Giliola S.* Per iniziarvi alla carriera cinematografica rivolgetevi a vostro padre pregandolo di darvi una buona lezioncina allor che cadon l'ombre della sera.

Ansiosa. 1) Il 31 marzo 1902 era un lunedì. 2) Non vi spiegate bene, come al solito, presentatevi alla R. Pretura in affari civili. Non concluderete niente se lui non è più a Trieste. — *Eureca.* 1) Espedienti non ne insegnamo e specie per ridurre i propri obblighi al servizio militare che rende maschi gli uomini. 2) Se voi frequenterete durante il prossimo anno scolastico l'ultimo corso del liceo, potrete avere la proroga; altrimenti è inutile parlarne. 3) Voi potrete poi inoltre, avendo le qualità necessarie, chiedere l'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento.

Sottoten. medico. Il manifesto per l'annunzio dei corsi presso la Scuola di sanità, che si inizieranno il primo dicembre, sarà pubblicato probabilmente dal Ministero appena in ottobre. — *Biancofiore.* Alla Scuola per infermiere presso l'ospedale Regina Elena. — *Giani minator.* Con le presenti riduzioni si va a Milano in terza classe con 78 lire; c'è il diritto di due fermate nell'andata e nel ritorno, a piacere, anche a Venezia, come desiderate voi. — *Avvenire.* Continuate gli studi presso la R. Scuola superiore navale di Napoli oppure imbarcatevi in qualità di commissario se vi basta mutare compito. — *Veni et vidi.* Potete dire bene solo «veni, vidi», ma non «vici» perchè con la seconda tecnica non potete essere ammesso alla prima biennale di commercio.

BORSA DI TRIESTE

8-9 settembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	67.80	67.80	Lloyd T.	601	601
Cons. 5%	90.35	90.10	Lussino	385	270
Obbl. Ven	68.05	67.50	Martin.	199	193
B.Tes. sett	95.25	95.25	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.25	94.25	Merid.	720	720
Dan.-Sava	330	330	Oceania	110	110
Bankitalia	2566	2530	Premuda	580	577
Comit	1290	1260	Tram	161	161
B. C. T.	621	621	Tripcovich	305	292
Credito	837	834	Ampelea	387	387
B. N. Cred	545	545	Cant Nav	135	133½
B. Roma	115	115	Cem. Dal	800	801
Cred Pop	300	300	Isonzo	147	147
Zivno	280	280	Spalato	364	358
Generali	4970	4920	Kerka	260	260
Ass. It.	1280	1225	Siemat	202	202
Infortuni	2890	2670	S. T. El.-G	61½	61½
Riun. A.	2410	2330	Gas Roma	835	830
Riun. B.	2410	2310	Ilva	215	218
Sigorta	384	384	Jutificio	490	490
Adria	216	207	Off nav.	90	90
Cosulich	244	237	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	195	193	Pilatura	428	428
Gerol	610	590	St.Dalmine	135	135
Libera T	440	437	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	208	800	Terni	453	447

Dopo qualche miglioramento registrato ieri, oggi il mercato si è presentato nuovamente più depresso. Nei cambi la sterlina ha guadagnato alcuni punti.

CAMBI: Amsterdam da 1120 a 1160; Belgio da 77 a 78; Francia da 81 a 82.50; Londra da 134 a 136; Norvegia da 700 a 750; Nuova York da 27.60 a 28; Spagna da 420 a 440; Svizzera da 530 a 560; Albania da 520 a 540; Atene da 32 a 35; Berlino da 660 a 690; Bucarest da 13 a 14.50; Praga da 82 a 83; Ungheria da 0.0390 a 0.0405; Vienna da 395 a 410; Zagabria da 49.50 a 50.25.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 133.50 a 135; Dollari da 27.25 a 27.75; Scellini da 380 a 410; dinari da 49 a 50; pezzi da 20 franchi da 107 a 112.

Cambio ufficiale dell'oro all'8-IX: L. 531.41.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1080
dicembre	—	—	1075	1080	1130	—	1102
marzo	—	—	1160	1180	1210	—	1105
maggio	—	—	1215	1240	1235	1255	1225
Luglio 1927	1230	—	1230	1245	1240	1255	1235

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

9 settembre 1926, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	205	210	207½
aprile-agosto	220	238	229

Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.70; 3.50 percento netto (1902) 61.50; 3 perceto lordo 40.325; 5 percento netto 90.025; Obbligazioni Venezie 67.625.

CAMBI: Francia 80.93; Svizzera 542.33; Londra 135.645; Olanda 1111; Spagna 424.50; Belgio 77.08; Berlino 671.50; Vienna 397; Praga 83.75; Romenia 13.75; Argentina oro 25.61; Argentina carta 11.27; New York 27.918; Canadà 27.94; Oro 538.69; Belgrado 49.75; Budapest 0.0396; Albania 540; Norvegia 612.50; Russia 136.60.

Borsa di Milano. Continua, si accentua e si estende la depressione del mercato. Le falcidie che ne risultano nei corsi di molti titoli anche fra quelli rimasti quasi indifferenti alle cattive disposizioni dei giorni scorsi sono notevoli e per taluni assai gravi. Nessun tentativo di difesa del mercato si è avuto neppur oggi. L'affollarsi delle offerte del resto è stato tale che avrebbe soverchiato qualsiasi intervento difensivo. Se non tutti i corsi, di chiusura sono i minimi della giornata, ciò si deve soltanto a qualche ricompera all'ultima ora dello scoperto. Cambi tesi.

Rendita 67.75; Consolidato 90.20; Banca d'Italia 2538; Commerciale It. 1251; Credito It. 811; Banco Roma 115; Credito Marittimo 530; Mediterranee 360; Meridionali 700; Rubattino 537; Libera Triestina 438; Cosulich 236; Snia 239; Terni 436; Miani e Silvestri 135; Breda 212; Montecatini 233.50; Metallurgica It. 139; Reggiane 62; Fiat 473; Isotta 131; Ilva 213; Elba 60; Linificio Canapificio Naz. 540; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 335; Cotonificio Cantoni 4500; Cotonificio Veneziano 274; Cotonificio Meridionale 66; Cotonificio Turati 765; Tessuti De Angeli 1045; Chatillon 175; Rossari Varzi 1055; Tosi 343; Bernasconi 189; Pirelli 943; Industrie Zuccheri 550; Raffineria Lig. Lomb. 560; Distillerie It. 123; Riseria It. 145; Eridania 600; Gulinelli 132; Edison 695; Società Adriatica di Elettr. 200; Elettrica Bresciana 232; Marconi 102; Vizzola 987; Conti 372; Negri 210; Ligure Tosc. di Elettr. 290; Esercizi Elettrici 103.50; Esportaz. Italo Am. 540; Costruzioni Venete 190; Beni Stabili 652; Grandi Alberghi 162; Fondi Rustici 264; Cementi Spalato 358; Cascami di Seta 923; Banca Naz. Cred. 538; Cons. Mobil. Finanz. 638.

CAMBI: Francia 80.70; Svizzera 542; Londra 135.75; New York 27.925; Berlino 678; Vienna 398; Bucarest 13.75; Belgio 77.50; Spagna 424; Praga 83.75; Budapest 0.0396

Borsa di Torino. Altra riunione con falcidia generale sui prezzi di ieri. Solamente le Viscosa hanno mantenuto il prezzo di 240, con assorbimento facile anche per le vendite di arbitraggio.

Rendita 67.75; Consolidato 90.15; Banc ad'Italia 2535; Commerciale It. 1252; Credito It. 825; Meridionali 711.50; Mediterranee 362.50; Cosulich 235; Terni 445; Italiane Gas 305.50; Banca Naz. Cred. 540.

Borsa di Genova. Rendita 67.62; Consolidato 90.22; Banca d'Italia 2532; Commerciale It. 1251; Credito It. 815; Banco Roma 115; Meridionali 716; Mediterranee 359; Libera Triestina 440; Cosulich 236; Ilva 214; Montecatini 222; Terni 438; Cementi Spalato 361; Banca Naz. Cred. 540.

Borsa di Roma. L'apertura si è fatta sotto pressanti vendite di quasi tutti i titoli. Esauriti gli ordini, la quota migliora leggermente, sicchè non si chiude ai minimi. Cambi più tesi.

Rendita 67.60; Consolidato 89.75; Banca d'Italia 2540; Commerciale It. 1249; Credito It. 820; Banco Roma 115.50; Meridionali 706; Cosulich 238; Libera Triestina 433; Cotonerie Merid. 66; Terni 437; Montecatini 222.50; Gas 795; Prima Pilatura Riso 400; Cementi Spalato 355; Banca Naz. di Cred. 537.50.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 169.15; New-York 34.84; Belgio 95.30; Spagna 527.50; Italia 124.45; Svizzera 673; Danimarca 922; Olanda 1396; Norvegia 760; Svezia 931; Praga 103.80; Romenia 17.35; Germania 825.

Dopo Borsa: Londra 169.50; New York 31.91.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti noi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, diverse cuoche, cameriere, prestaservizi, personale privato, hotels, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 64689 A

BALIA giovane offresi. Indirizzo Piccolo. 64497 A

PRESTASERVIZI, buoni attestati, offresi dalle 10 in poi. Rivolgersi Paduina 11, porta 6, dalle 8-10. 80344 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZE forti, appena arrivate, altro personale, privati, alberghi, bars, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 64496 B

A. CERCANSI per Trieste, Roma, Napoli, Novara, altre città domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 64489 B

CUOCA oppure domestica capace cucinare, attestati cercasi. Piazza Renato Imbriani 3, III, destra. 24655 B

CUOCA perfetta cercasi prontamente; ottima paga, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 64460 B

CUOCA o domestica pratica cercasi; buonissima paga. Via Rismondo 9, II. 24605 B

DOMESTICA con ottimi certificati cercasi. Rivolgersi Janovitz, Piccolomini 4. 64102 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, buon trattamento. Presentarsi buoni attestati, S. Francesco 24, primo. 64251 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con certificati via Montfort 3, porta 3. 64240 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra (dietro giardino pubblico). 7349 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 38, I, dalle 8-11, 3-5. 64435 B

DOMESTICA capace per trattoria, buona paga, cercasi. Via Malcanton 15. 64470 B

DOMESTICA per Bologna cercasi. Rivolgersi via Commerciale 5, I, sinistra. 64455 B

DOMESTICA sappia bene cucinare per piccola distinta famiglia, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 8, III, destra. 24631 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Madonnina 38, III, porta 7. 64448 B

DOMESTICA brava, possibilmente italiana, buoni attestati, cercasi. Focardi, Sanfrancesco 23. 24600 B

DOMESTICA brava cucinare per famiglia tre persone cercasi prontamente. Battisti 7, porta 13. 24600 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Lodovico Ariosto n. 2, III, porta 21. 64420 B

DONNA pratica cucina cercasi. Rivolgersi Felice Venezian n. 11, Trattoria. 7345 B

DONNA seria, capace servizio intera giornata cercasi. Vittoria Colonna 2, I. 24649 B

DONNA servizio capace tutti lavori cercasi. Viale Regina Elena 25, I. 24638 B

DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 24592 B

DONNA pratica per trattoria cercasi. Via Crociferi n. 3. 24587 B

DONNA servizio cercasi dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 64406 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente presso due persone sole. Presentarsi dalle 1-2 Boccaccio 7, porta 8. 64250 B

PRESTASERVIZI abile, volonterosa, 3 ore mattina, 3 dopopranzo o tutta mattina, cercano coniugi soli. Tor San Piero 12, porta 23. 64413 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Via Mazzini 17, porta 7. 64430 B

PRESTASERVIZI per mezza giornata cercasi. Via Conti 34. 64423 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Kandler 5, mezzanino destra. Mrach. 24617 B

PRESTASERVIZI con attestati, per mattina, cercasi. Carducci 30, porta 9. 24635 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno cercasi. Rossetti 43, I, sinistra. 64464 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ia Giulia 28, IV. 24639 B

PRESTASERVIZI per alcune ore pomeriggio cercasi. Gatteri 13, IV, destra. 64672 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, due ore mattina, cercasi. Presentarsi 8-10 Chiozza 63. 24653 B

PRESTASERVIZI mattina ed alcune ore dopopranzo cercasi. Coroneo 13, primo. 24652 B

RAGAZZA quale seconda, capace per bambino un anno e mezzo e aiuto lavori domestici cercasi. Presentarsi solamente con attestati. Via Zanetti 8, I piano, destra. 24511 B

RAGAZZA e donna per trattoria cercansi. Via G. Rossini 10. 64484 B

RAGAZZA capace, a giornata, cercasi. Hermet 1, II, sinistra. 64487 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. CONTABILE-bilancista italiano, tedesco, offresi. Offerte «64195 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64195 C

CAPO elettricista, lunga pratica montaggio cabine, linee alta, bassa tensione, impianti, manutenzione stabilimenti, offresi ovunque. Referenze. Scrivere: Libanova Romano, Adria (Rovigo). 64348 C

CHIMICO-farmacista accetterebbe direzione farmacia, collaborazione, qualunque località Veneto-Istria. Offerte libretto postale 715472 Grosseto. 10430 C

CONTABILE-bilancista indipendente, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, offresi. Eventualmente due ore giornaliere. Offerte «24433 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24433 C

DISTINTO presenza, attività, energia, ex Aggiunto Cantieri Ricostruzioni governative zona guerra, causa ultimazione lavori disponibile, offresi impiegato concetto, dattilografo velocissimo, contabile, segretario, mansioni assoluta fiducia. Certificati, referenze primissimo ordine. Disposto cauzione bancaria. Scrivere R. L. Fermo posta Sagrado d'Isonzo. 64404 C

DONNA media età con tre figli, ultimo dodicenne, offresi per portinaia. Indirizzo al Piccolo. 24669 C

MAESTRI muratori autorizzati offronsi per qualsiasi lavoro. Ville, restauri. Prezzi miti. Offerte «63919 C» Unione Pubblicità, Trieste. 63919 C

MAGAZZINIERE, fatturista, tenitore libri, cerca occupazione adatta. Offerte «64395 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64395 C

MARITO e moglie senza figli offronsi portinai. Via Torretto n. 8, V piano. 7350 C

PIAZZISTA introdottissimo commestibili, offresi a primaria ditta generi di prima necessità. Offerte «64396 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64396 C

SIGNORA seria offresi quale cameriera primario Hotel, oppure famiglia distinta. Ottime referenze. Offerte «24630 C» Unione Pubblicità, Tireste. 24630 C

SIGNORINA con 6 anni pratica ufficio, offresi, scopo migliorare posizione. Offerte «64473 C» Unione Publicità, Trieste. 64473 C

SIGNORINA giovane, pratica farmacia e cassiera cerca posto 1.o ottobre. Offerte «64432 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64432 C

SIGNORINA distintissima famiglia, già contabile presso ex agente cambio, con attestato, conoscente dattilografia stenografia, occuperebbesi due, tre ore dopopranzo. Offerte «64408 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64408 C

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza dattilografia, stenografia, offresi quale principiante. Offerte «24576 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24576 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, offresi prontamente. Offerte «24465 C» Unione Pubblicità Trieste. 24465 C

TAGLIATORE sarto abilissimo, con serie referenze cerca posto ovunque presso primaria sartoria. Scrivere Raffaele Barbarisi, via Cunicoli n. 10. 24573 C

TECNICO dentista, pratico oro, caucciù offresi a gabinetto serio. Offerte «64106 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64106 C

32-ENNE desidera occuparsi presso distinta famiglia o persona sola per governo casa. Offerte «24526 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24526 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, I. 24601 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 10416 CC

TAGLIATORE sarto abilissimo, proveniente Torino, serie referenze, cerca posto ovunque, primaria sartoria. Offerte «64407 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 64407 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, signori desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Prima Antica Scuola «Cinegrafica» Romana (metodo italo-americano) filiale Trieste, Corso 31. Preparazioni anche per corrispondenza. 64463 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Gatteri 23, mezzanino, 15, (scendere). 64391 D

CERCASI personale libero pomeriggio vendita gelati cine-teatri. Presentarsi teatro Eden dalle 1.30-2. 24658 D

COPIARE parti commedie cercansi uomo, donna, Rivolgersi subito Teatro Minimo. 64479 D

ELETTRICISTI, mezzi lavoranti e ragazzi cerca officina Settefontane 23.. 24620 D

FATTORINA svelta, pratica ricerca sartoria Fioriello, via Roma 3, secondo. 24645 D

GARZONA e signorina principiante sarta donna, senza paga, cercansi. Via Cellini n. 1, V. 64442 D

GARZONA modista cerco prontamente. Alessandrino, via Mazzini n. 42, negozio mode. 24657 D

GARZONA e apprendista modista cercansi. Battisti 10, negozio. 64498 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 1, III. 24671 D

GARZONA cerca sartoria. Indirizzo al Piccolo. 24654 D

GIOVANE di buona famiglia, perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e francese, cercasi da importante Società Anonima. Offerte con primarie referenze «24613 D» Unione Pubblicità. Trieste. 24613 D

GRANDE azienda fiumana cerca perfetto corrispondente italiano-tedesco per pronta entrata. Offerte indirizzare Agenzia Fiumana del Piccolo sub «333». 1909 D

IMPIEGATA con cauzione per direzione azienda, cognizioni contabili, ottima retribuzione, cercasi prontamente. Offerte «24640 D» Unione Pubblicità, Trieste. 24640 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 24667 D

LAVORANTE o mezzo lavorante calzolaio per riparazioni cercasi. Offerte Calzaturificio Donda. 24604 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Piazza G. B. Vico n. 7, Garbin. 24599 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Commerciale n. 29. 64433 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Giotto 11. 64478 D

MEZZO lavorante falegname cerca fabbrica mobili Palladio 5. 1000 D

MEZZO lavorante falegname cerca negozio mobili San Lazzaro 10. 1000 D

RAGAZZA capace occhielli ricerca sartoria Fioriello, via Roma 3, secondo. 24645 D

RAGAZZO praticante studio avvocatile cercasi. Offerte «64499 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64499 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cereria 6. 24656 D

RAGAZZO quattordicenne, conoscenza lingua slovena, cercasi per negozio manifatture. Mazzini 41. 64457 D

RAGAZZO quale fattorino, 14-15 anni, cercasi pronta entrata. A Skerl, piazza Goldoni 10. 64454 D

RAGAZZO 16-17 anni per magazzino vini, pratico bicicletta cercasi. Presentarsi con attestati via Timeus 3. 64450 D

RAGAZZO quattordicenne per fattorino negozio calzature cercasi. Presentarsi 9-10, Stivalone, Gallina 1. 64425 D

SIGNORINA inglese cercasi per tutto il pomeriggio per bambino di 7 anni, referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 64258 D

SIGNORINA per ambulatorio dentistico cercasi. Via Silvio Pellico 1, II, destra. 24641 D

SIGNORINA praticante venditrice cercasi per agenzia giornali. Rivolgersi ore 10 via Ghiberti 1. 24663 D

SIGNORINA intelligente che parli italiano e tedesco cerca Salone Peroutka, Corso n. 31. 24664 D

VENDITRICE pratica negozio calzature cercasi. Presentarsi ore 10 Rudoi, Corso Garibaldi n. 9. 24526 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, centro, possibilmente vitto cerca distinto signore solo. Offerte dettagliate sub «24616 E» Unione Pubblicità Trieste. 24616 E

CAMERA ingresso libero, luce, urgerebbe ufficiale. Scrivere «64443 E» Unione Pubblicità Trieste. 64443 E

CAMERA o camerino, arioso, co nvitto, cercasi da signore giovane, presso famiglia distinta, non mestierante, pressi Stazione centrale. Offerte con prezzo «24623 E» Unione Pubblicità Trieste. 24623 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Piazza Garibaldi, cercano due amici stabili per i primi ottobre, presso piccola famiglia. Offerte sub «64461 E» Unione Pubblicità Trieste. 64461 E

CAMERA con bagno, possibilmente con salottino e vitto, posizione soleggiata, ariosa, cercano due signori. Indirizzo Piccolo. 64447 E

CAMERA con bagno, possibilmente con salottino e vitto, posizione soleggiata, ariosa, cerca signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 64447 E

CAMERINO ammobiliato, pulito, per uomo, cercasi. Offerte «64424 E» Unione Pubblicità Trieste. 64424 E

CONIUGI distinti, con bambina quattrenne, cercano stanza vuota, comodo cucina. Offerte Torre bianca 10, primo, Lipari. 00139 E

STANZA vuota, grande, cerca signora, soltanto per dormire,, paraggi Piazza Unità. Offerte «64488 E» Unione Pubblicità Trieste. 64488 E

STANZA vuota con vitto cerca signorina presso piccolissima famiglia. Offerte «24577 E» Unione Pubblicità Trieste. 24577 E

STANZA vuota cerca persona sola, paraggi via Rigutti. Offerte «24632 E» Unione Pubblicità, Trieste. 24632 E

STANZA vuota, vitto, cerca signorina distinta presso persone dabbene. Indicare pretese. Offerte sub «64405 E» Unione Pubblicità Trieste. 64405 E

UFFICIALE navigante, brevi soste Trieste, assente anche per più mesi consecutivi, cerca stabilmente, purchè offerta conveniente, stanza ammobiliata, ingresso libero. Scrivere dettagliatamente indicando prezzo «24621 E» Unione Pubblicità Trieste. 24621 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. PIED-à-terre elegantemente ammobiliata, indipendente, luce, stufa, affittasi presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 64474 F

A. AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina; una ingresso scale per due amici, cameretta 30 mensili, una con focolaio, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 64481 F

A distinto signore affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 24575 F

A distinto stabile od ufficiale, affittasi ammobiliata, ariosa, pulitissima, due finestre, stufa, centrale. Indirizzo Piccolo. 24659 F

A. CAMERE diverse per scapoli, matrimoniali, cucina, altre uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 64489 F

A. CAMERE libere, garconnieres, matrimoniali, vuote ufficio, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 64490 F

A. STANZA due letti, affittasi. Madonna mare 6, primo, destra. 7343 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, lire 5 pasto scelto, vario, ambiente signorile. 64440 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 64427 F

AMMOBILIATA affittasi signorina distinta, impiegata, presso signora. Indirizzo al Piccolo. 24611 F

AMMOBILIATA, centrale, luce, pulitissima, affittasi distintissimo stabile. Imbriani 114, II. 24583 F

AMMOBILIATA centrale, ambiente signorile affittasi a distinto signore. Nicol 633, II, p. 19. 64446 F

AMMOBILIATA grandissima, comfort moderno, affittasi soltanto distintissimo. Battisti 6, p. 7. 24625 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto impiegato. Foscolo 23, porta 9. 24637 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 13 secondo. 64492 F

AMMOBILIATA elegantemente, eventualmente vitto ed uso salotto, affittasi presso distinta famiglia, pressi Piazza Unità. Indirizzo Piccolo 24671 F

CAMERA elegante, due letti, con suo bagno affittasi anche due amici. Sette fontane 43, p. 6 24598 F

CAMERE 2-3 vuote, linea telefonica per ufficio ambulatorio, eventualmente coniugi, comodo cucina, affittansi. Rittmeyer 12, I, sinistra. 24633 F

CAMERE due e cucina affittansi prontamente Indirizzo Piccolo. 64428 F

CAMERETTA interna affittasi. Via Valdirivo 8, I, sinistra. 24670 F

ELEGANTISSIMA ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi prontamente distinto signore Capuano 12, terzo, sinistra. 64411 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, bene ammobiliata affittasi persone perbene. Palestrina 2, primo, sinistra. 24627 F

NEGOZIANTE cerca ricapito, ufficio, magazzino. Offerte «64275 F» Unione Pubblicità Trieste. 64275 F

STANZA due letti, oppure compagno stanza, cercasi; ingresso scale, luce elettrica. S. Michele 26, primo, porta 7. 24634 F

STANZA vuota, grande, con luce, affittasi distinto. Richieste «24602 F» Unione Pubblicità, Trieste. 24602 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 24586 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 64414 F

STANZA vuota, grandissima, ingresso libero affittasi solo adulti. Indirizzo Piccolo. 64401 F

STANZA ammobiliata, bella, saluberrima, a mezzogiorno, due finestre, affittasi serio, distinto signore. Slataper 10, II, p. 9. 64388 F

STANZE tre ammobiliate e cucina affittansi presso persona sola. Genna 12, p. 7. 64397 F

STANZE due, ufficio, una letto, ingresso libero affittansi. Ginnastica 15, orta 8. 64444 F

STANZE due, vuote, bellissime, centro, affittansi ufficio, ambulatorio. Indirizzo al Piccolo 24594 F

STANZETTA splendida vista al mare, volendo vitto, affittasi Via Rota 5, San Giusto. 7346 F

STANZETTA affittasi a persona stabile, seria Rossetti 11, pianoterra. 24646 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina Via Giuseppe Caprin 4, trattoria. 64441 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA filiale dell'Istituto Jackson-Royle, via d'Annunzio 2, insegnamento tutte le lingue. Professori delle rispettive nazionalità. Lezioni private, collettive. Informazioni, iscrizioni dalle 9-21 (telefono 45-11) 64334 G

A A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Apertura 15 corr. corsi accelerati per ripetenti con 7 ore di lezione giornaliere, 200 mensili. Informazioni, iscrizioni, giornalmente 9-13, 15-20.30. 64436 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. ESAMI riparazione settembre, corsi intensivi di preparazione, lezioni individuali, collettive ecc. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 64436 G

A. ESAMI riparazione: preparazione accelerata in corsi e lezioni particolari agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Professori scuole regie. 24644 G

A. SCUOLA elementare privata: Istituti scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 24544 G

ASILO infantile: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 24544 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 18. 24550 G

INGLESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Ambiente distintissimo. Tariffa minima! L'Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6 (palazzina del Piccolo), solamente, prettamente, assolutamente, esclusivamente, unicamente nell'insegnamento razionale della lingua inglese da professori inglesi, laureati in Università inglesi. 64335 G

INGLESE, Mr. Herbert Evers, Ripetizioni, lezioni, 10-14, 15-20. Via Chiozza 26, II. 24535 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Piazza Carana 4, II. 7344 G

LATINO inferiori, Matematica, tedesco, inglese, francese, impartisce laureando capacissimo. Indirizzo Piccolo. 24673 G

MAESTRA piano dà lezioni casa, fuori. V. Orologio 4, terzo. 64130 G

MAESTRA comunale offresi per bambini dall'uscita di scuola sino sera. Carbonara 160 (cavalcavia Via Industria) dalle 13 alle 16; dopo le 19. 24597 G

MAESTRA piano, allieva professore Scolek, impartisce lezioni. Via Giulia 14, II. 64450 G

SIGNORINA bravissima insegnare piano, metodo Conservatorio Firenze, nonchè francese, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 64409 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, violino, mandolino, 40 mensili. Roiano, via Ginestra N. 9. 64412 G

VIOLINO, maestra diplomata, coscienziosa, impartisce lezioni, Miti pretese. Margherita 3, porta 7. 24403 G

400 triestini studiano l'inglese all'Istituto Jackson-Royle, col metodo Jackson-Royle! Il successo brillantissimo indusse il prof. Jackson-Royle ad aprire una filiale per lo studio di tutte le lingue col metodo Jackson-Royle, in via d'Annunzio 2. Direzione generale (soltanto per l'inglese) via S. Pellico 6. 64334 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriero smarrito, generosa mancia. Rivolgersi Guardia Daziaria n. 196, Milan I Brigata. 64439 H

CANE da caccia marrone, macchie grigie, smarrito ieri, mancia portandolo via Gatteri 7, II. 64467 H

GENEROSA mancia riceverebbe chi porterebbe borsetta, smarrita sulla bilancia vicino a Cedas a mare, Barcola. Indirizzo Piccolo. 24666 H

LAPIS oro intarsiato, smarrito domenica. Pregasi gentile rinvenitore restituirlo Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12; rimborsasi suo valore reale. 64143 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito mercoledì, tratto S. Giovanni, città. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo, verso mancia. 24578 H

SCAMBIATO involto indumenti treno Venezia Trieste, ieri mercoledì, pregasi restituzione reciproca entr'oggi, presso guardaroba Caffè Specchi. 64456 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-5 camere, centrali. Villa Rozzol vuota, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 64450 I

A. QUARTIERIO camera, camerino, cucina, altri fino 7 stanze, comfort moderno, città, campagna, senza buonuscita, affittasi. Informazioni Zaccaria 3, secondo. 64481 I

APPARTAMENTO 3 stanze, altro 5 stanze, vuoti, diversi semiammobiliati, scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 64489 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, camerino bagno, tutto comfort, in villa, posizione salubre, vicino Rossetti, affitto a persone senza bambini, prelevando mobili. Offerte «24590 I» Unione Pubblicità, Trieste. 24590 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, comfort, scambiasi uno villa. Facchini, Commerciale 28, secondo. 64389 I

APPARTAMENTO sei stanze, cameretta bagno, cucina, poggiuolo, secondo piano, affittasi prontamente. Via Giulia n. 39. 64475 I

APPARTAMENTO paraggi via Rossetti, ammobiliato lussuoso, 3 stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, affittasi immediatamente. Banco Caffè XXX Ottobre. 24629 I

CAMERA cucina, scambierebbesi con due camere cucina. Via Buonarroti 1, corte. 24584 I

CAMERA cucina, San Giacomo, affitto 55, scambio, con due camere, preferibili medesimi paraggi. Offerte «24603 I» Unione Pubblicità, Trieste. 24603 I

CAMERA cucina, appartamenti diversi, vuoti, due fino sei stanze, accessori, affittansi. Informazioni Gelai 5. 64449 I

CAMERA e cucina vuote, affittasi prontamente. Settefontane 15, trattoria. 64486 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 24648 I

MAGAZZINO tre fori, circa 75 mq. impalcati, scansie, attrezzi, annesso ufficio completamente ammobiliato, cassaforte, Yost, telefono, luce, gas, acqua, pressi Stazione Posta centrale, rilevando mobilio attrezzi, subaffitterebbesi volturando contratto affittanza. Offerta «24608 I» Unione Pubblicità, Trieste. 24603 I

MAGAZZINO acqua, luce, adatto alimentari, formaggi, manifatture, affittasi. Madonnina 3. 64394 I

MAGAZZINO con stanzetta, affittasi. Via Galileo 1. 64477 I

QUARTIERE in villa, città, tre stanze, stanzino, cucina, tutto elegantemente ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24612 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, casa nuova. Via Petronio 8, IV, affittasi. 64476 I

QUARTIERI due, di quattro stanze e cucina l'uno, affittasi, uno prelevando mobilio, e uno vuoto. Indirizzo al Piccolo. 24650 I

QARTIERINO camera, camerino, cucina, con 1700 tese terreno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24582 I

STALLA con rimessa, affittasi entro tre settimane a S. Giovanni. Via delle Linfe 570. 64393 I

VILLA 10 locali con giardino, parco, bosco, vicinissima città, affittasi prontamente, senza spese. Indirizzo Piccolo. 24562 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. A. QUARTIERE camera cucina, cercasi prelevando mobilio. Offerte «64495 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64495 L

APPARTAMENTO in villa, giardino, 4 stanze, camerino bagno, comfort moderno, cercasi prontamente. Annualità anticipata. Offerte «64437 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64437 L

CONIUGI distinti, cercano metà ottobre, stanza letto, pranzo, cucina, indipendenti, bene ammobiliati, pulizia. Offerte «64398 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64398 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, camerino, comfort, cercasi. Offerte «63989 L» Unione Pubblicità Trieste. 63989 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, comfort, cerca bancario, in posizione ariosa, pagando spese. Offerte «64393 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64393 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, cucina, acqua, gas, cercasi per ultimi ottobre, pagando un anno anticipato. Offerte «64431 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64431 L

QUARTIERE 2 stanze, comfort, cerca ingegnere, coniugi soli, risarcimento spese. Offerte «24574 L» Unione Pubblicità, Trieste. 24574 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A persona cuore, darebbesi gatto (Angora). Corso Eman. 39, II, interno. 64451 M

CANI bracco bavaresi, istruiti, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici, Roiano. 64107 M

CRONOGRAFO per le corse, argento, doppia cassa, vendesi. Orologiaio Comar, Mazzini 39. 24579 M

DISCHI grammofono, ago Pathè, vendo, oppure scambio. Cecilia 18, garage. 63225 M

LAMPADE luce elettrica, due nuove, vendonsi. Via Mazzini 22, primo piano. 24416 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi a prezzi incredibili. Sconto ai rivenditori. Liaci, Riborgo, n. 9. 24619 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 24643 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, piccole da viaggio, vende occasione Muller, Ireneo sel. Telefono 9-97. 64311 M

MACCHINA da scrivere, scansie, ecc. vendonsi causa partenza. Rittmeyer 12, II. 64493 M

MACCHINA cucire Singer, usata, altra nuovissima vendonsi rate. Giulia 70. 64465 M

MACCHINA fotografica «Ica» 9x12, vendesi prezzo d'occasione. Via Kandler 1, p. t. porta 4. 24651 M

MACCHINE scrivere Remington e Corona portatili, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64462 M

OCCASIONE vendesi macchina espresso. Rivolgersi via Scuole Israelitiche 1. Forzale. 24642 M

OCCASIONISSIMA copertori tipo seta, bianca, per letti matrimoniali, vendonsi. Foscolo 16, p. 14 24660 M

PORCELLANA antica, tappeto, ottomana parete, vendo. Indirizzo Piccolo. 64410 M

ROMANZO «Liliana» vendesi buon prezzo. Corso Eman. 39, secondo interno. 64451 M

SPECCHIO con cornice, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64414 M

VENDESI ottimo violoncello, libri, oggetti diversi. Giulia 19, porta 13. 24607 M

VENDO bilancia ottone a piatti, pulto, copialettere con armadietto, grande botte. Indirizzo Piccolo 24665 M

VENDONSI lampadari in bronzo, gas, luce, completi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 24595 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, giacche nere, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella N. 14, porta 8. 64244 M

VIOLINO 4/4, buona voce, arco, busta, vendo. Carpison 16. Barbiere. 24609 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTO francobolli per collezione; dalle 18-21. Moro, Gatteri 7. 64170 N

CERCASI tappatrice e capsulatrice per flaschi. Offerte Consorzio Agrario, Pirano. 64453 N

PETIT-gris, mantello, cerco. Offerte su b «64400 N» Unione Pubblicità, Trieste. 64400 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. CAUSA partenza vendo camera matrimoniale completa. Via Giulia 12-I, destra, Romito. 24497 NN

A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 24494 NN

A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia, sono i mobili Turk, S. Lazzaro 10. Confrontate. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione Gatteri 19, Colautti. 24588 NN

ATTACCAPANNI, armadione, lampade, quadri, matrimoniale completa, giapponeserie, vendonsi. Battisti 23, III, ore 11-13. 64416 NN

CAMERA nuova, faggio, psiche lucida, vendo. Tommaso Luciani 12, corte. 24615 NN

CAMERA per una persona 1200, altre matrimoniali, magnifiche, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, San Lazzaro 10. 1000 N

CAMERA da pranzo mogano, palissandro, quercia, scura, camere matrimoniali porte piene, altre più semplici, vendonsi a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Ermanno Bred, Felice Venezian N. 7. 64520 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensili. Punzo, Carducci 10. 23881 NN

CREDENZA con marmo bianco, uso trattoria; due lire gas, vendonsi. Via Geppa 12, II, destra. 64417 NN

DIVANO letto Machnich, peluche; ottomana, nuovissimi, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 64491 NN

FALEGNAME vende stanza letto mogano, lucida., P. Nobile 8, angolo Molin grande. 64452 NN

FORNIMENTO club, divano foderato gobelin, vendonsi vera occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 64494 NN

LETTO matrimoniale, armadio, altro, vendo. Rozzol Molino vento 55. 64402 NN

MOBILI singoli, usati, vendo. And. Romagna 2, pianoterra. 64419 NN

NEGOZIETTO manifatture, vestiti fatti, completamente arredato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64471 NN

OTTOMANE, suste, divani, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 24647 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze da 6200 vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI lussuosi, germanici, recentissimi arrivi, incrociate, tre pedali, cimiera, lire 4350, compreso trasporto, accordatura, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 64286 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Seiler» «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino germanico, incrociate, lire 3600; pianoforte viennese perfetto 1100. Via Sanità 16. 64422 NN

PIANINO «Bechstein» anteguerra, quasi nuovo, lire 6400; altro «Berger Vienna», nero, modello grande, 3200, straoccasione. Via Sanità 16. 64421 NN

PIANINO noleggiasi. Rivolgersi oggi dalle 10-12, via Giuliani 44 64439 NN

PIANO usato, marca «Hach», «Steinweg» o «Schiedmayer» cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64433 NN

PIANOFORTI, armonium, autopiani, pianini nuovi, da lire 4800; facilitazioni, noleggi. Via Timeus 1, angolo Venti Settembre 15. 63285 NN

SALE da pranzo, grandi arrivi, modelli recenti, prezzi ribassati. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

SCRIVANIE 110, 115 cm., piane, tipi americani, vendonsi, grande occasione. Steiner, via Geppa 17. 64463 NN

STANZA pranzo antica, legno noce, con 12 sedie, vendesi: esclusi rivenditori. Corso Garibaldi n. 5, I p., porta 18. 64469 NN

STANZA matrimoniale, cristalli, psiche, occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 24605 NN

STANZA da pranzo vendesi. Via Settefontane 1, II, Mondolfo. 64415 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. DENTIERE, oro, argento, compero pagando prezzi massimi (disimpegno polizze del Monte di Pietà). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64176 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, pallati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A A. BRILLANTI, oro, gioie usate, argento, dentiere, pago superando offerte. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 64493 O

CAPPELLI signora, feltri da 25 lire in poi. Poiano Barbarigo 2, IV, solo per 3 giorni. 24509 O

IL ricamo in rilievo è il più bel passatempo serale. «Al Ricamo», Cavana 12. 7347 O

IN via Roma 16 l'oreficeria Kubler compera argento, oro, gioie, e paga effettivamente il suo valore in pieno. 64254 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 24401 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AROLDFABRIK retribuisce stipendio, provvigione rappresentanti calzetterie, posaterie tedesche. Flora, Ventisettembre 4, Genova. 5867 P

PIAZZISTA cercasi per articoli drogherie e falegnamerie. Indirizzo Piccolo. 24661 P

PIAZZISTA capacissimo per forniture di bordo cercasi. Offerte «24624 P» Unione Pubblicità Trieste. 24624 P

PIAZZISTA introdotto burri, formaggi, affini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24529 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI BLR, 18 P, trattrici, rimorchi. Ronzoni, Ronco 1, telef. 44-97. 64092 Q

BICICLETTE nuove vendonsi lire 460, vendita rateale cicli Peugeot. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 24619 Q

MOTO occasione, isolate e sidecar. Garage, viale XX Settembre 65. 644[illegible] Q

MOTO Harley Davidson, ottime condizioni, vendesi occasione o scambiasi più piccola. Via Chiozza 43, garage. 64466 Q

MOTOCICLISTI: Visitate la Motofornitura Cremaschi, via S. Lazzaro 17, completo assortimento pezzi ricambio, accessori per tutte le marche. 64399 Q

VETTURE 2, O.M. e S.C.A.T. 4 posti, piena efficienza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64445 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Cedesi credito 6500, garantito ipoteca case, terreni Goriziano (Comeno), per 5000. Scrivere: Maruskich, via Monache 11, Gorizia. 1695 R

CARTOLERIA centro vendesi, vicinanza scuole. Indirizzo Piccolo. 64435 R

DISPONENDO circa lire 100.000-150.000 liquide, associomi lucrosa e sicura azienda commerciale o produttiva, con collaborazione, essendo organizzatore con grande attività e conoscenza in piazza, come tutta Venezia Giulia, Jugoslavia, Dalmazia. Accetto anche senza collaborazione, pretendendo la sicurezza del capitale e utilità. Scrivere offerte «63996 R» Unione Pubblicità Trieste. 63996 R

DITTA rateale, sartoria arredata, merci, clientela, cedesi 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 64351 R

DROGHERIA buona posizione, centrica, vendesi. Tiziano 13, p. p., Blasina. 23944 R

DROGHERIA molto bene avviata, centrica posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24614 R

IMPIANTO con macchinari e fonderia per piccola industria meccanica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64316 R

IMPORTI disponibili verso pegno oro preziosi. Ind. Piccolo. 5451 R

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, giocattoli, cedesi causa altri impegni. Ind. Piccolo. 64192 R

NEGOZIO adatto qualunque genere, con, senza arredamento, occasione vendesi causa altri impegni. Ind. Piccolo. 64501 R

PISTORIA vecchia esistenza vendesi, ottimo affare. Informazioni via S. Caterina 2, portiere. 64455 R

TRATTORIA, buffet, bar, buona posizione, prenderei affitto. Offerte «64418 R» Unione Pubblicità Trieste. 64418 R

2080 lire contro lire 2400 rimborsabili lire 400 mensili, cerca subito funzionario Stato stabile, massima garanzia, serietà, segretezza. Offerte «64426 R» Unione Pubblicità Trieste. 64426 R

10.000 fino 100.000, prontamente disponibili prime intavolazioni città. Malcanton 12, Vidali. 24622 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA Isola, 20.000 m.2, spiaggia, con tre casette, vendesi. Rivolgersi Isola, viale XX Settembre 68. 24613 S

CASA metà prezzo da vendere. Piccoli, Pirano 615, piazza Tartini. 60075 S

CASETTA 5 vani, giardino, vicino Obelisco, altra Roiano, vendonsi. Rakich, via Commerciale 104. Altra Gorizia, 5 minuti dalla Stazione, occasione. 64105 S

FONDO regolare, S. Giovanni, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 24653 S

STABILE intero, centrale, circa 40 camere, cercasi affitto, eventualmente comprasi. Offerte «24636 S» Unione Pubblicità Trieste. 24636

VILLA signorile, 9-10 stanze, accessori, paraggi Navali, cercasi. Offerte prezzo «24444 S» Unione Pubblicità Trieste. 24444 S

VILLINO da vendere, pronta entrata, composto di 4 stanze, cucina, stanzino servitù, stanzino bagno, latrina, WC, cantine, terrazzo, giardino, con molti alberi fruttiferi, tutto recintato, vista al mare, esposto al sole, massimo comfort. Via Romagna 29, tel. 4385. 24650 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

STANZE 5, cucina, ammobiliate, cantina, giardino, affittansi per due mesi. Portorose, Villa Trento. 24596 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA 34.enne, simpatica, seria, desidererebbe uomo di cuore, 45-50, scopo matrimonio. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «64459 U». 64459 U

TRENTENNE distinto, azienda propria, conoscerebbe signorina 20-26 anni, con o senza dote, purchè bella, illibita. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «24581 U». 24581 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate. Vestiti sopra misura, soprabiti con pelle camello, impermeabili. Ricco assortimento biancheria, tela, lenzuola, camicie, calze. Prezzi da non temere concorrenza. Pagamenti mensili e per pronta cassa. Sartoria M. Zanardo, Corso Vitt. Em. III, 26, p. I. 24662 V

A signora molto distinta, affettuosa, ufficiale affiderebbe custodia solo giorno, 2 bambini belli, 4-6 anni, eventuale insegnamento tedesco, musica. Scrivere «24593 V» Unione Pubblicità Trieste. 24593 V

RONDONE. Vivo tutto nel ricordo di te. Rammentami. Scrivi appena puoi. Saluti. Firenze. 10433 V

ILLO. Ricevuto soltanto ultima: il rimpianto rende più vivo il desiderio pel giorno che s'avvicina. 64458 V

STRANA. Ritirato fermo posta. L...g. 10435 V

✝

Ieri sera, alle ore 20.45, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

ROSINA CHERRI

Addoloratissimi, il marito **ALESSANDRO**, i figli **MARIA** in **BRUMATTI**, **MERCEDE** e **PINO**, il genero **UBALDO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio dell'Estinta, il trasporto delle care spoglie seguirà in forma strettamente famigliare, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 settembre 1926.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✝

Oggi alle ore 15.30, dopo lunghe sofferenze, spirava la nostra amata

GIUSTINA PODRAZIL in BOBIG

Accasciati da indicibile dolore, il marito **PIETRO**, la madre **ANTONIA**, il fratello **GIUSEPPE**, le sorelle **MARIA** in **FUSER**, **IDA** in **BOBIG**, **PIA** ved. **DIAKONOVITZ**, **CATERINA** in **CLEMENTE** e **MATILDE**, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ne dànno la triste notizia a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 11 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla propria casa N. 136 di via Moreri-Roiano.

Trieste, 9 settembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✝

Questa mane, dopo lunga malattia, spirava serenamente, circondato dai suoi cari

VITTORIO SILVESTRI

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annunzio la consorte **ITALIA**, i figli **ALBINO**, **REMIGIO** e **ANTONIO**, il fratello **CARLO**, le nuore **IRENE** e **ANITA**, le sorelle **LUIGIA** e **LUCIA** col marito **MICHELE**, nonchè i nipoti e i parenti.

I funerali dell'Estinto seguiranno sabato 11 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 34 di via della Madonnina, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

✝

Isabella ved. Percovich

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i desolatissimi figli **Pietro** e **Clara**, il genero **Alberto Kermolj**, la nuora **Valeria**, i nipotini, i fratelli, le sorelle, la zia **Anna Lenardich**, i cognati, i quali dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara Estinta, la salma sarà trasportata sabato 11 corr., alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

✝

GIUSEPPINA ved. VICICH

rese la sua bell'anima a Dio questa mane, dopo breve malattia, circondata dai suoi cari.

I desolatissimi figli **Umberto**, **Giuseppina Peritz** e il nipotino partecipano la grave sciagura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 10 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 18 di via Chiadino alla chiesa di S. Antonio Nuovo per proseguire al Cimitero dove la salma sarà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **Ferruccio Wisnowsky**, pubblicato ieri, venne erroneamente omesso il nome della consorte **Leopolda nata Ioss**.

Conservatorio "GIUSEPPE VERDI"

VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA N. 3, II

(pareggiato ai R. R. Conservatori)

APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO GIOVEDI' 16 SETTEMBRE

Iscrizione degli alunni tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, presso la Cancelleria del Conservatorio

Olio

Sasso



Preterito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.